



ISTITUTO COMPRENSIVO

STATALE "L. SETTEMBRINI"

Via Brecciamme, 46 - 81024 MADDALONI (CE) – Distretto Scolastico 13

CONTATTI: Tel. DS 0823-408602 Tel./Fax Segr. 0823-408721

E-mail: ceic8au001@istruzione.it ; pec: ceic8au001@pec.istruzione.it

www.icluigisettembrini.gov.it



PTOF

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

ANNI SCOLASTICI:

2016/17

2017/18

2018/19

Approvato dal Collegio dei docenti con verbale N°4 del 31/10/2018 (Delibera N. 7)

Approvato dal Consiglio d'Istituto con verbale N° 10 del 12/11/2018 (Delibera N. 43)

INDICE

Cosa è.....a che cosa serve il P.T.O.F.....	Pag.	3
Mission dell'istituto.....	Pag.	6
La Scuola e la sua centralità.....	Pag.	7
Dati identificativi dell' Istituto.....	Pag.	8
Chi Siamo.....	Pag.	9
Analisi del territorio.....	Pag.	11
Scenario di riferimento del P.T.O.F. Triennale.....	Pag.	13
Scelte Organizzative e Gestionali.....	Pag.	19
La Direzione e lo Staff.....	Pag.	20
Docenti Responsabili di Laboratorio.....	Pag.	26
Personale Scolastico.....	Pag.	28
Platea Scolastica.....	Pag.	30
PON 2014-2020.....	Pag.	31
Risorse Strutturali.....	Pag.	32
Orari e funzionamento.....	Pag.	34
Indirizzo Musicale.....	Pag.	36
Bisogni Formativi e BES.....	Pag.	37
Integrazione e recupero degli alunni con BES.....	Pag.	38
Arricchimento Offerta Formativa.....	Pag.	43
Scuola Viva.....	Pag.	45
Piano Digitale.....	Pag.	46
Uscite Didattiche e Viaggi d'Istruzione.....	Pag.	47
Regolamento Scuola Infanzia.....	Pag.	50
Regolamento Scuola Primaria.....	Pag.	51
Regolamento Scuola Secondaria di I Grado.....	Pag.	52
Curricolo Verticale.....	Pag.	54
La Valutazione.....	Pag.	63
Certificazioni delle Competenze.....	Pag.	74
Patto Educativo di Corresponsabilità.....	Pag.	78
Protocollo di Sicurezza.....	Pag.	80
Piramide della Sicurezza.....	Pag.	81

COSA E'... A COSA SERVE IL P.T.O.F.

Con la normativa sull'**autonomia**, ogni scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso esclusivo dei **programmi** ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla **programmazione** degli interventi e alla **progettazione** di percorsi.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** non deve elaborare, in questa prospettiva, nuovi programmi e nuovi contenuti, ma deve solo rappresentare il **documento** in cui è dichiarata esplicitamente l'intenzionalità educativa e formativa dell'istituto, per rispondere da un lato ai bisogni di ogni alunno nella sua dimensione individuale, dall'altro per intercettare e fare propria la domanda formativa della società più ampia.

In tal modo il **P.T.O.F.** assume le caratteristiche di documento di **identità** della scuola, in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna.

In particolare il P.T.O.F. deve esplicitare:

- le finalità educative condivise
- i percorsi specifici finalizzati all'educazione e alla formazione dell'individuo
- le scelte didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi
- le risorse necessarie alla realizzazione del piano stesso
- le azioni di miglioramento
- le azioni formative di sostegno ai percorsi di miglioramento.

In tale prospettiva, il Collegio Docenti ha il compito di:

- delineare i principi educativi e formativi condivisi
- raccordare i programmi, gli obiettivi e le finalità dei diversi ordini di scuola
- costruire una continuità programmatica e operativa
- scegliere i percorsi possibili da privilegiare
- rispettare i bisogni dei singoli fruitori nella salvaguardia della libertà d'insegnamento
- sintonizzare modi e tempi della proposta didattica e del piano educativo
- indicare le azioni di miglioramento definite dall'autovalutazione
- delineare le azioni formative di sostegno ai percorsi di miglioramento.

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola propone di:

- concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;

- promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- uguaglianza e integrazione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusività di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- la gestione partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- l'adeguamento degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- la libertà d'insegnamento nel rispetto dell'autonomia personale degli alunni;
- l'aggiornamento del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psicopedagogiche e metodologico - didattiche.

Il presente Piano dell'Offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Luigi Settembrini" di Maddaloni, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n°107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano, aggiornamento a.s.2018-2019, è stato condiviso ed approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. del **15/10/2018** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del **15/10/2018 prot.n° 8203**; il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. del.....; il piano, dopo l'approvazione viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

SOLO LA
CONOSCENZA
CONDUCE
ALLA
FELICITA'

LE MENTI NON SONO DEI VASI DA
RIEMPIRE, MA DEI FUOCHI DA ACCENDERE.

PLUTARCO

MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra scuola si assume come fine dell'educazione lo sviluppo armonico della personalità del bambino e dell'adolescente e promuove la formazione e l'innalzamento del successo formativo per tutti gli alunni e le alunne.

Imparare a fare

cioè acquisire
competenze

Imparare ad essere

cioè sviluppare capacità
di giudizio

Imparare e conoscere

cioè scoprire e
apprendere

Imparare a vivere

e cooperare
insieme



LA SCUOLA E LA SUA CENTRALITA'



DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO STATALE "LUIGI SETTEMBRINI" <ul style="list-style-type: none">○ Scuola dell'Infanzia "Raffaello Lambruschini"○ Scuola dell'Infanzia "S. Domenico"○ Scuola dell'Infanzia "Via Canello"○ Scuola Primaria "Raffaello Lambruschini"○ Scuola Primaria "Via Canello"○ Scuola Secondaria I grado "Luigi Settembrini"
DISTRETTO SCOLASTICO	Maddaloni N° 13
INDIRIZZI	Scuola Secondaria I grado: Via Brecciamme n°46- Maddaloni (SEDE CENTRALE) Scuola dell'Infanzia e Primaria "R. Lambruschini" : Via Campolongo 40- Maddaloni Scuola dell'Infanzia e Primaria "Via Canello" : Via Canello - Maddaloni Scuola dell'Infanzia "San Domenico": Viale Europa- Maddaloni
IL NOSTRO SITO	www.icluigisettembrini.gov.it
TELEFONO - FAX	Scuola Secondaria I grado Via Brecciamme: 0823- 408721 Scuola Infanzia e Scuola Primaria Via Campolongo: 0823 – 408561 Scuola Infanzia e Scuola primaria Via Canello: 0823-200333 Scuola Infanzia Viale Europa: 0823-403125
SEDE LEGALE UFFICI DIRIGENZA E SEGRETERIA	Via BRECCIAME n°46 - 81024 Maddaloni
e- mail e pec mail	CEIC8AU001@ISTRUZIONE.IT CEIC8AU001@PEC.ISTRUZIONE.IT
CODICE MINISTERIALE	CEIC8AU001
CODICE FISCALE	93086080616
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Tiziana D'Errico
D.S.G.A.	Sig. Tommaso Martone
ORARI DI RICEVIMENTO	Dirigente Scolastico: Lun. Merc. Ven. dalle 10:30 alle 13:00 Segreteria: Lunedì - Mercoledì -Venerdì dalle 10:30 alle 12:30 Martedì - Giovedì dalle 15:00 alle 18:00

CHI SIAMO

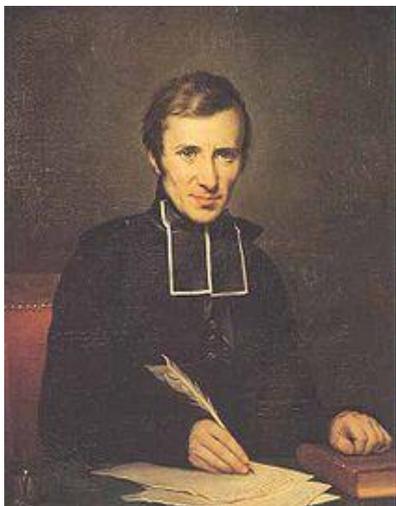
ISTITUTO “LUIGI SETTEMBRINI”



L’Istituto Comprensivo “Luigi Settembrini” si è costituito a seguito di dimensionamento delle rete scolastica il 1° settembre del 2013: dalla fusione nel Comune di Maddaloni delle Scuola Secondaria di Primo Grado ” Luigi Settembrini”, dalle Scuole Primaria e Infanzia “Raffaello Lambruschini”.

In seguito ad ulteriore azione di dimensionamento, dal 1° Settembre 2017, l’Istituto ha accolto altri due plessi, ovvero la Scuola dell’Infanzia e Primaria Plesso “Via Canello” sita in Via Canello e la Scuola dell’Infanzia Plesso “S. Domenico” sita in Viale Europa.

PLESSO “RAFFAELLO LAMBRUSCHINI”



Il Plesso di Scuola Primaria e Infanzia “Raffaello Lambruschini” è situato in un antico quartiere ricco di storia e tradizioni locali, in passato rivestiva punto di riferimento del centro storico “Pignatari”, oggi invece periferia della città di Maddaloni. Il plesso è stato storicamente sede del III Circolo Didattico di Maddaloni fino al 2013 quando, a seguito del dimensionamento della rete scolastica cittadina veniva scisso e aggregato all’Istituto Comprensivo Statale “Luigi Settembrini”. Il Plesso “R. Lambruschini” da sempre si è distinto per l’accoglienza e l’inclusione degli alunni diversamente abili e come polo formativo d’eccellenza in quanto erogatore di percorsi di sperimentazione didattica.

PLESSO “VIA CANCELLO”



Il Plesso “Via Canello” ospita sezioni di Scuola dell’Infanzia e di Scuola Primaria. E’ ubicato alla periferia di Maddaloni, direzione Canello Scalo, appartenuto al IV Circolo di Maddaloni fino al dimensionamento della rete scolastica avvenuto nel 2000, successivamente passato all’I.C. “A. Moro e poi all’ I.C. “E. De Nicola”, è oggi in carico al nostro Istituto. Importante crocevia dell’Istruzione della periferia, ha accolto sempre un’utenza eterogenea. Ancora punto di riferimento attivo del territorio conserva importanti professionalità.

PLESSO “SAN DOMENICO”



Storica Scuola maddalonese, Il Direzione Didattica “San Domenico”, nel 1999 veniva annessa al “Villaggio dei Ragazzi”. In seguito, nel 2013, si procedeva all’accorpamento all’Istituto Comprensivo “E. De Nicola” e poi, dal primo Settembre 2017, alla nostra Istituzione scolastica. Il Plesso “San Domenico” oggi ha un’ottima considerazione sul territorio ed è sempre indicato dall’utenza come valente Scuola ricca di professionalità.

Il nostro istituto si articola su tre ordini di Scuola:

- **Scuola Secondaria di I grado**
- **Scuola Primaria**
- **Scuola dell’Infanzia**

Analisi del territorio e del contesto socio-economico-culturale



Dati Statistici sul Comune

Distribuzione per Età



Dove	
Regione	Campania
Provincia	Caserta (CE)
Zona	Italia Meridionale
Popolazione Residente	
39.248 (M 19.167, F 20.081) Densità per Km ² : 1.074,4 Superficie: 36,53 Km ²	
Codici	
CAP	81024
Prefisso Telefonico	0823
Codice Istat	061048
Codice Catastale	E791
Informazioni	
Denominazione Abitanti	Maddalonesi
Santo Patrono	San Michele Arcangelo
Festa Patronale	29 settembre

Maddaloni: origine del nome

Si crede che il nome sia riferito al personaggio religioso Maria di Magdala, ossia la Maddalena o ad una chiesa della Maddalena. Secondo la prima ipotesi il dialetto Matalune deriva dalla sostituzione della “d” in “t”. Secondo un’altra supposizione potrebbe derivare dal nome longobardo di persona Matalo o Madalo.

Maddaloni è una città che conta circa 39400 abitanti (49,0 % maschi, 51,0 % femmine) di cui 900 stranieri che rappresentano il 2,3 % della popolazione residente. La comunità più numerosa è quella proveniente dall’Ucraina, con il 25,9 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio e poi dall’Albania (13,3 %). La popolazione in età scolare (0/14 anni) è pari a 6613 ossia circa il 18% dell’intera comunità maddalonese. Sul territorio del comune risultano esistere 130 attività industriali con 785 addetti, pari al 10,5 % della **FORZA LAVORO OCCUPATA**, 1244 attività di servizio con 1916 addetti pari al 25,6 % della **FLO**, altre 482 attività di servizio con 2367 addetti pari al 31,6 % della **FLO** e 66 attività amministrative con 2411 addetti pari al 32,2 % della **FLO**. Risultano occupati complessivamente 7479 individui, pari al 19 % circa del numero complessivo di abitanti del comune. In particolare le attività sono del tipo commerciale stabili e/o ambulanti ed

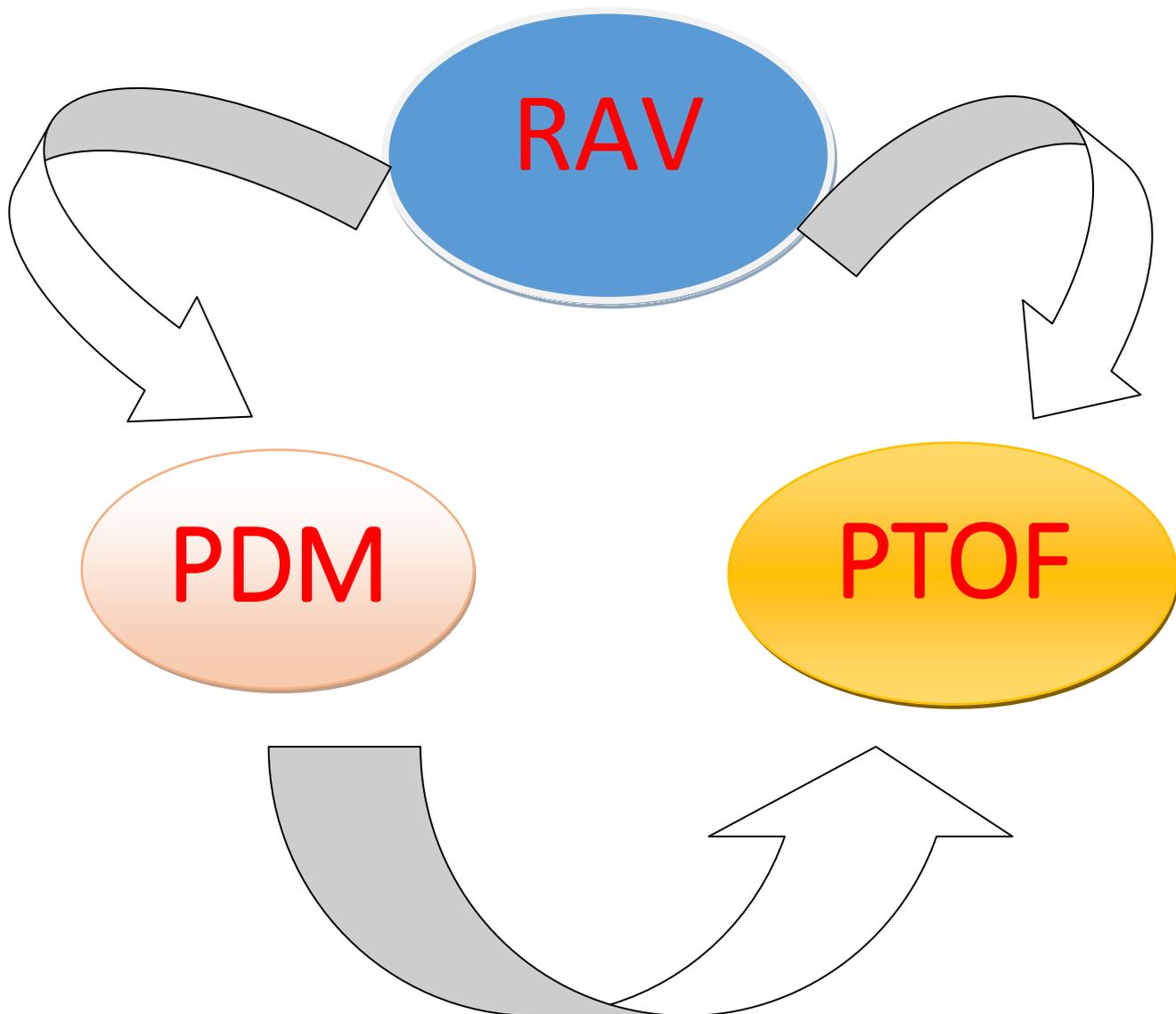
esercizi artigianali a conduzione familiare. Il territorio di Maddaloni è ricco di storia, i monumenti e i luoghi di interesse testimoniano il passato glorioso maddalonese. Da citare il Santuario di San Michele Arcangelo (Patrono della città), la Basilica Minore del Corpus Domini con un altare disegnato dall'architetto Luigi Vanvitelli, il Convitto Nazionale, il Museo Civico, il Museo Archeologico, la Chiesa di Santa Margherita, il Castello, il Borgo Antico dei Formali e il Mulino Ducale. È presente anche la Scuola di Amministrazione e Commissariato dell'Esercito Italiano e la Biblioteca Comunale il cui patrimonio librario vanta circa 17000 volumi. Dal punto di vista delle infrastrutture e dei trasporti, sul territorio è presente l'Interporto Sud-Europa-Maddaloni-Marcianise, un'importante piattaforma logistica a livello continentale, che risulta essere il quinto interporto italiano per importanza su nove in totale. Maddaloni è, inoltre, collegata direttamente con la tangenziale di Caserta che attraversa tutto il territorio e l'hinterland. Altro aspetto importante di Maddaloni è l'attenzione rivolta alle discipline sportive: Basket maschile e femminile, ciclismo (Maddaloni è stata più volte partenza e/o arrivo di tappa del Giro d'Italia), calcio. Le varie società sportive utilizzano le palestre della scuola in orario pomeridiano per espletare diverse attività. Sul territorio operano vari oratori parrocchiali e alcune associazioni ONLUS tra le quali : A.NA.VO. Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta. L'Istituzione si relaziona in primo luogo con l'amministrazione comunale (protocollo d'intesa del 16/11/2015).

ENTI, ASSOCIAZIONI E AGENZIE PARTNER DELL'ISTITUTO "L.SETTEMBRINI"

<i>ENTI, ASSOCIAZIONI ED AGENZIE CON CUI COLLABORIAMO</i>	<i>OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE</i>
Universita' degli Studi "Suor Orsola Benincasa"	La scuola è sede di TIROCINIO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO
Università "Bocconi" di Milano	I nostri allievi partecipano ad iniziative di promozione delle eccellenze
Soprintendenza dei Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Caserta	Progetti relativi alla valorizzazione del patrimonio ambientale, architettonico ed artistico di Caserta e provincia
Regione Campania- Assessorato all'Istruzione	Progetti regionali – PROGETTO SCUOLA VIVA
Polizia di Stato	Sensibilizzazione e diffusione della cultura della legalità
Protezione Civile	Sensibilizzazione e diffusione della cultura della sicurezza
Gruppo Archeologico Galatino	Valorizzazione beni archeologici
Asl/CE	Progetti di educazione alla salute
A.NA.VO. / "Leo Amici"/"LA MADONNINA" / "RE CURO"	Educazione al volontariato
Motorizzazione Civile di Caserta	Progetti sicurezza stradale
Corpo Forestale dello Stato / Legambiente	Progetti educazione ambientale
Museo Civico	Scoperta e valorizzazione beni culturali
Artus / Liberty / A.S.D. Volley/ ASD CALATIA TANG SOO DO	Progetti sportivi

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO DEL PTOF TRIENNALE

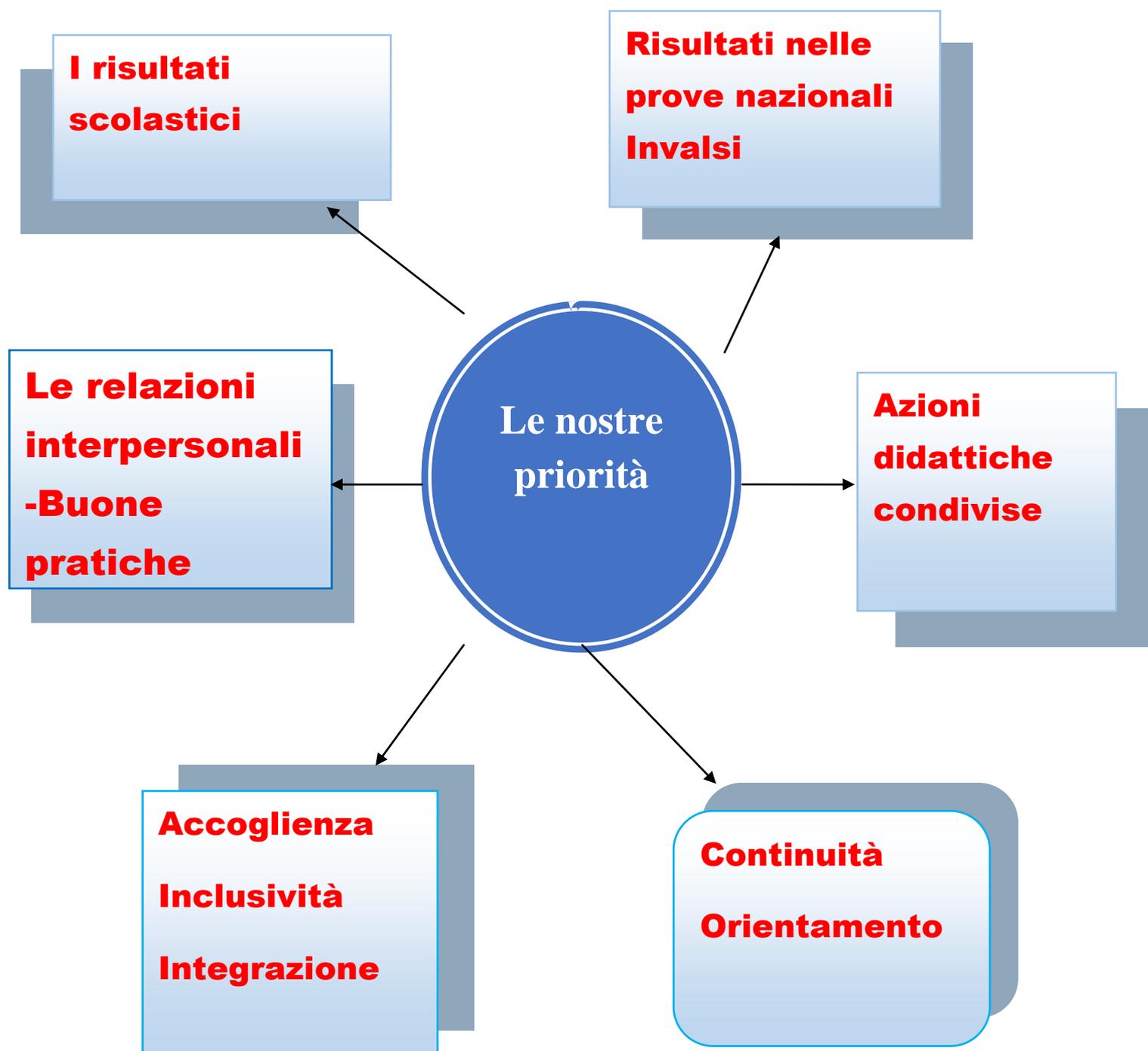
Il PTOF nella sua dimensione triennale si alimenta dei contributi espressi dal **RAV** (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) elaborato dalla scuola ed esplica i suoi effetti tenendo conto delle condizioni operative messe in campo nell'ambito del previsto **PDM** (Processo di Miglioramento, a sua volta triennale). Muove dall'atto di indirizzo del D.S.; è frutto della riflessione dei docenti nella sua curvatura collegiale e porta con sé gli esiti del confronto con altri attori; la sua approvazione chiama in causa il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto



PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente PTOF parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale della Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CEIC8AU001/lsettembrini-maddaloni/>



I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Innalzare i livelli di competenza dei docenti per migliorare gli esiti scolastici degli alunni

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove attraverso Programmazioni/verifiche comuni per classi parallele privilegiando stili di apprendimento innovativi.

Aggiornare e formare i docenti sulle più moderne ed efficaci metodologie didattiche

Utilizzare strategie didattiche diversificate a seconda dei bisogni e delle necessità degli allievi

Individuare e condividere strategie educativo-formative per azioni di inclusività

Progettare percorsi didattici che sviluppino e/o migliorino il senso di appartenenza e di responsabilità

Monitorare i percorsi degli alunni e delle alunne nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado/secondo grado

Rispettare la libertà di scelta educativa delle famiglie

Offrire pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni

Promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica

Garantire la libertà di insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni

La Scuola intende accogliere le sfide di una società che si evolve continuamente, attivando percorsi formativi curricolari/extracurricolari innovativi e stimolanti che facilitino l'apprendimento e garantiscano a tutti gli studenti il successo scolastico migliorando, pertanto, gli esiti sia a medio che a lungo termine. Inoltre intende promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità d'interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Inclusione e differenziazione
2) Continuità e orientamento
3) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
4) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
5) Aggiornamento e formazione dei docenti
6) Valorizzazione delle risorse professionali

LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE SONO BASATE SUI SEGUENTI PRINCIPI:

Attenzione ai bisogni educativi degli alunni al fine di progettare e realizzare interventi di educazione, formazione ed istruzione

Coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo dei propri figli

Apertura, pluralità e rispetto dei valori di cui le famiglie sono portatrici

Innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico

Diffondere la cultura alla legalità

Creare negli alunni una coscienza civica basata sulla cultura della convivenza e della solidarietà

Le Finalità della Nostra Scuola

Interpretare le situazioni di difficoltà degli alunni per prevenire i disagi e intervenire nei casi di svantaggio;

Favorire la conoscenza di sé al fine di comprendere le proprie potenzialità, per acquisire autonomia decisionale ;

Favorire il senso di responsabilità;

Possedere e saper utilizzare le conoscenze di base per la costruzione di una rete di competenze;

Condurre esperienze che valorizzino la creatività e l'operatività dei discenti;

Prendere coscienza della formazione permanente e della necessità di confrontarsi con una realtà in continua e veloce evoluzione;

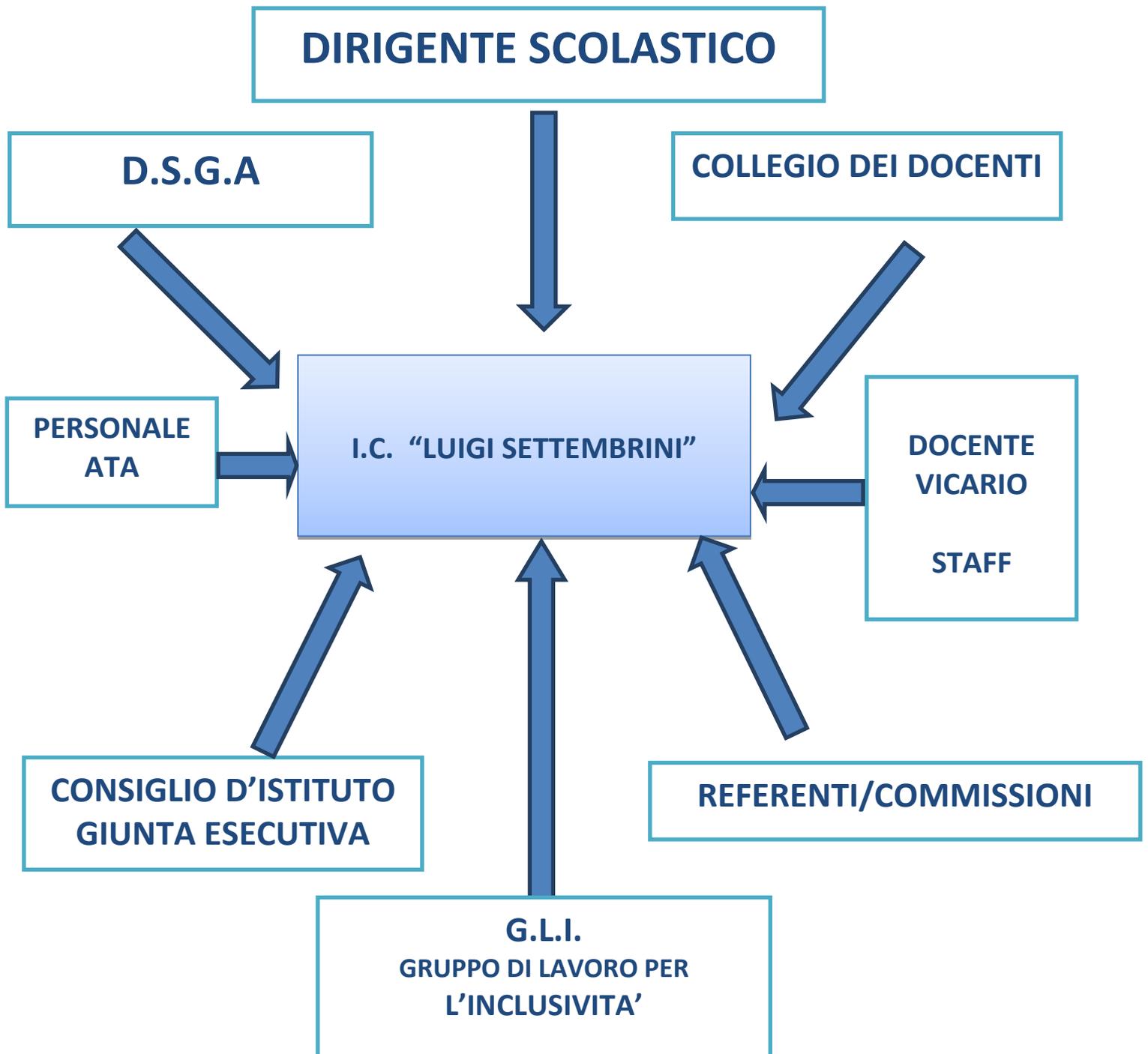
Educare alla legalità;

Avviare a corretti rapporti interpersonali per abituare gli allievi alla vita associativa ;

Acquisire consapevolezza della nuova identità e dimensione di "cittadino europeo";

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “L. SETTEMBRINI”

Via Brecciamme, 46 - 81024 MADDALONI (CE) – Distretto Scolastico 13

CONTATTI: Tel. DS 0823-408602 Tel./Fax Segr. 0823-408721

E-mail: ceic8au001@istruzione.it ; pec: ceic8au001@pec.istruzione.it

www.icluigisettembrini.gov.it



LA DIREZIONE E LO STAFF

Esercita le funzioni previste dal D. L. vo n° 165/2001 e dal vigente CCNL – Area V.

- Assicura la gestione unitaria dell’Istituto e ne ha la legale rappresentanza
- Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico
- Emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all’utenza.
- Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni
- Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- È titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con tutte le Amm.ni, gli Enti, le Associazioni, ecc. che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Tiziana D’Errico

DOCENTE VICARIO
Prof.ssa Elisa Pignataro

COMPITI:

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi;
- Referente / Coordinatore T.F.A UNISA – UNIVERSITA' "SUOR ORSOLA BENINCASA"
- Consegna e controllo dei registri di classe ;
- Consegna e controllo dei registri e dei verbali dei Consigli di classe;
- Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- Vigilanza nell'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte degli alunni della scuola secondaria di 1° grado;
- Contatti con le famiglie;
- Tempestiva segnalazione al D.S. di carenze e/o difficoltà che potrebbero compromettere il normale funzionamento del servizio scolastico e/o la sicurezza degli alunni e del personale scolastico;
- Collaborazione nella compilazione dell'orario/calendario delle attività extra-curricolari, d'intesa con i docenti assegnatari di funzioni strumentali e controllo del regolare svolgimento delle suddette attività;
- Partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
- Supporto al lavoro del D.S.

**DOCENTE COLLABORATORE
DEL D.S.**
Ins. Roberta Cerino

COMPITI:

- Collaborazione con il D.S. e il docente vicario nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti;
- Controllo firme dei docenti relativi ad avvisi e circolari interne nella sede di servizio;
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- Delega a redigere circolari docenti-alunni su argomenti specifici;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento d' Istituto
- Tempestiva segnalazione al D.S. di carenze e/o difficoltà che potrebbero compromettere il normale funzionamento del servizio scolastico e/o la sicurezza degli alunni e del personale scolastico;
- Collaborazione nella compilazione dell'orario/calendario delle attività extra-curricolari, d'intesa con i docenti assegnatari di funzioni strumentali e controllo del regolare svolgimento delle suddette attività;
- Partecipazione alle riunioni periodiche di staff
- Supporto al lavoro del D.S.

FUNZIONE STRUMENTALE
AREA 1
Ins. Carmelina Piscitelli
Ins. Assunta Tirozzi

- **Rilevazione dei bisogni formativi degli alunni;**
- **Stesura/aggiornamento documento Piano Triennale Offerta Formativa;**
- **Revisione/aggiornamento e stesura Regolamento d'Istituto e Carta dei servizi;**
- **Cura dei raccordi con gli Enti locali territoriali e con le Associazioni in relazione al P.T.O.F.;**
- **Coordinamento delle attività previste dal P.T.O.F. e delle proposte di miglioramento del curricolo;**
- **Monitoraggio in itinere dei progetti curricolari ed extracurricolari di istituto (Infanzia - Primaria - Scuola Secondaria) inseriti nel P.T.O.F., attraverso anche incontri periodici con i responsabili/referenti;**
- **Verifica finale dei progetti curricolari ed extracurricolari inseriti nel P.T.O.F., con riferimento agli obiettivi in esso stabiliti;**
- **Organizzazione, diffusione e socializzazione dei materiali prodotti nell'ambito dello svolgimento delle attività progettuali;**
- **Coordinamento e sostegno al lavoro dei docenti nella progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti didattici curricolari ed extracurricolari finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa e al funzionamento generale dell'Istituto;**
- **Consulenza e sostegno ai referenti di progetto;**
- **Coordinamento e aggiornamento del piano triennale della formazione del personale;**
- **Cura della comunicazione interna relativa alle attività del P.T.O.F.;**
- **Collaborazione con i diversi dipartimenti disciplinari;**
- **Verifica, correzione e sviluppo, in itinere, delle scelte del P.T.O.F.;**
- **Organizzazione del materiale cartaceo (modulistica) relativo al P.T.O.F. (attestati di partecipazione ai progetti extracurricolari ecc.);**
- **Cura degli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazioni di dati sull'organizzazione e la didattica per l'area di competenza);**
- **Diffusione dei dati rilevati, adeguatamente analizzati e/o tabulati, con relativa predisposizione di misure compensative o di risoluzione dei problemi;**
- **Coordinamento del lavoro di revisione dei curricoli, in raccordo con le altre funzioni strumentali e/o referenti di dipartimento.**
- **Raccolta e archiviazione del materiale prodotto su supporto cartaceo e/o informatico;**
- **Partecipazione alle riunioni con il Dirigente Scolastico e lo Staff**
- **Relazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.**

FUNZIONE STRUMENTALE
AREA 2
SUPPORTO AI DOCENTI
Ins. Luca Canzanella

- **Analisi dei bisogni formativi dei docenti e delle proposte di formazione e/o aggiornamento da parte di Enti accreditati;**
- **Accoglienza dei nuovi docenti (anche supplenti temporanei);**
- **Supporto ai docenti in anno di prova e ai relativi docenti tutor;**
- **Supporto al lavoro ai docenti per l'efficace utilizzo del registro elettronico;**
- **Supporto ai docenti per l'utilizzo delle attrezzature tecnologiche ed informatiche;**
- **Disponibilità di supporto al lavoro del personale di segreteria , relativamente all'area di pertinenza;**
- **Trasformazione del materiale cartaceo in file con relativo archivio;**
- **Produzione di materiali didattici;**
- **Organizzazione /manutenzione periodica del sito della scuola;**
- **Documentazione, sistemazione, diffusione e pubblicizzazione sul sito di atti di interesse pubblico;**
- **Cura, attraverso il supporto informatico, di eventuali collaborazioni in rete con altre scuole;**
- **Attivazione di incontri di verifica, conoscenza e predisposizione di materiale informatico di interesse didattico per migliorare il processo formativo ed educativo degli allievi, in particolare per gli alunni con BES (in collaborazione con il docente referente Gruppo H);**
- **Partecipazione alle riunioni con il Dirigente Scolastico e lo Staff;**
- **Relazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.**

**FUNZIONE STRUMENTALE
AREA 3
SUPPORTO AGLI ALUNNI
Ins. Sabina De Maio**

- **Organizzazione, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, delle attività di accoglienza degli alunni;**
- **Organizzazione e coordinamento, con azioni specifiche condivise (progetti, incontri open day ecc.), delle attività di continuità all'interno dell'Istituto (Infanzia – Primaria- Secondaria) e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale;**
- **Organizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in uscita (Sc. Sec. di I grado/Sc. Sec. di II grado/ Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria);**
- **Cura dell'organizzazione di manifestazioni e di iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni;**
- **Produzione della modulistica per le autorizzazioni alle uscite (visite guidate, viaggio d'istruzione, uscite sul territorio) in condivisione con la F.S. area 4;**
- **Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area;**
- **Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali ;**
- **Partecipazione alle riunioni con il Dirigente scolastico e lo Staff;**
- **Relazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.**

**FUNZIONE STRUMENTALE
AREA 4
RAPPORTI CON ENTI
ESTERNI
Ins. Annamaria Antonucci**

- **Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende per la realizzazione di progetti sul territorio;**
- **Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto;**
- **Rilevazione dei bisogni degli alunni per le visite guidate ed uscite sul territorio, secondo le indicazioni dei docenti;**
- **Coordinamento manifestazioni interne/esterne alla scuola in accordo con la F.S. area 3;**
- **Coordinamento per la partecipazione e visione di spettacoli e manifestazioni;**
- **Organizzazione e coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione;**
- **Diffusione delle proposte relative alle visite guidate;**
- **Predisposizione di schede per la scelta degli itinerari delle visite guidate da sottoporre all'attenzione dei Consigli di classe, interclasse e sezione;**
- **Produzione, registrazione nel P.T.O.F e diffusione della modulistica per la partecipazione degli alunni alle visite guidate;**
- **Predisposizione di schede per il monitoraggio e la rilevazione di eventuali criticità sulle visite guidate e viaggi d'istruzione effettuati;**
- **Partecipazione alle riunioni con il Dirigente Scolastico e lo Staff;**
- **Partecipazione alle riunioni con le FF.SS. in particolare con Area 1 per aggiornamento annuale del PTOF alla luce delle risultanze del monitoraggio visite guidate e viaggi d'istruzione ;**
- **Relazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.**

DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO

“R. Lambruschini”

Primaria: Ins. Cerino Roberta

Infanzia: Ins. Vollaro Anna

“San Domenico”

Infanzia: Ins. Liguoro Rosa

“Via Canello”

Primaria: Ins. Piscitelli Lina

Infanzia: Ins. Aquilante Lucia

- Collegamento giornaliero con la sede centrale;
- Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;**
- Contatti con le famiglie;
- Consegna e controllo dei registri dei verbali dei Consigli di intersezione e di interclasse;
- Controllo firme dei docenti relativi ad avvisi e circolari interne nella sede di servizio;
- **Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;**
- **Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni;**
- **Tempestiva segnalazione al D.S. di carenze e/o difficoltà che potrebbero compromettere il normale funzionamento del servizio scolastico e/o la sicurezza degli alunni e del personale scolastico;**
- **Collaborazione nella compilazione dell’orario/calendario delle attività extra-curricolari d’intesa con i docenti assegnatari di Funzioni Strumentali e controllo del regolare svolgimento delle suddette attività;**
- **Partecipazione alle riunioni periodiche di staff;**
- **Supporto al lavoro del D.S..**

DOCENTI REFERENTI E RESPONSABILI DI LABORATORIO

Il Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, può nominare docenti:

- Responsabili di strutture, di laboratorio, strumenti ecc., con il compito di curare il corretto utilizzo, conservazione e sviluppo dei predetti beni.

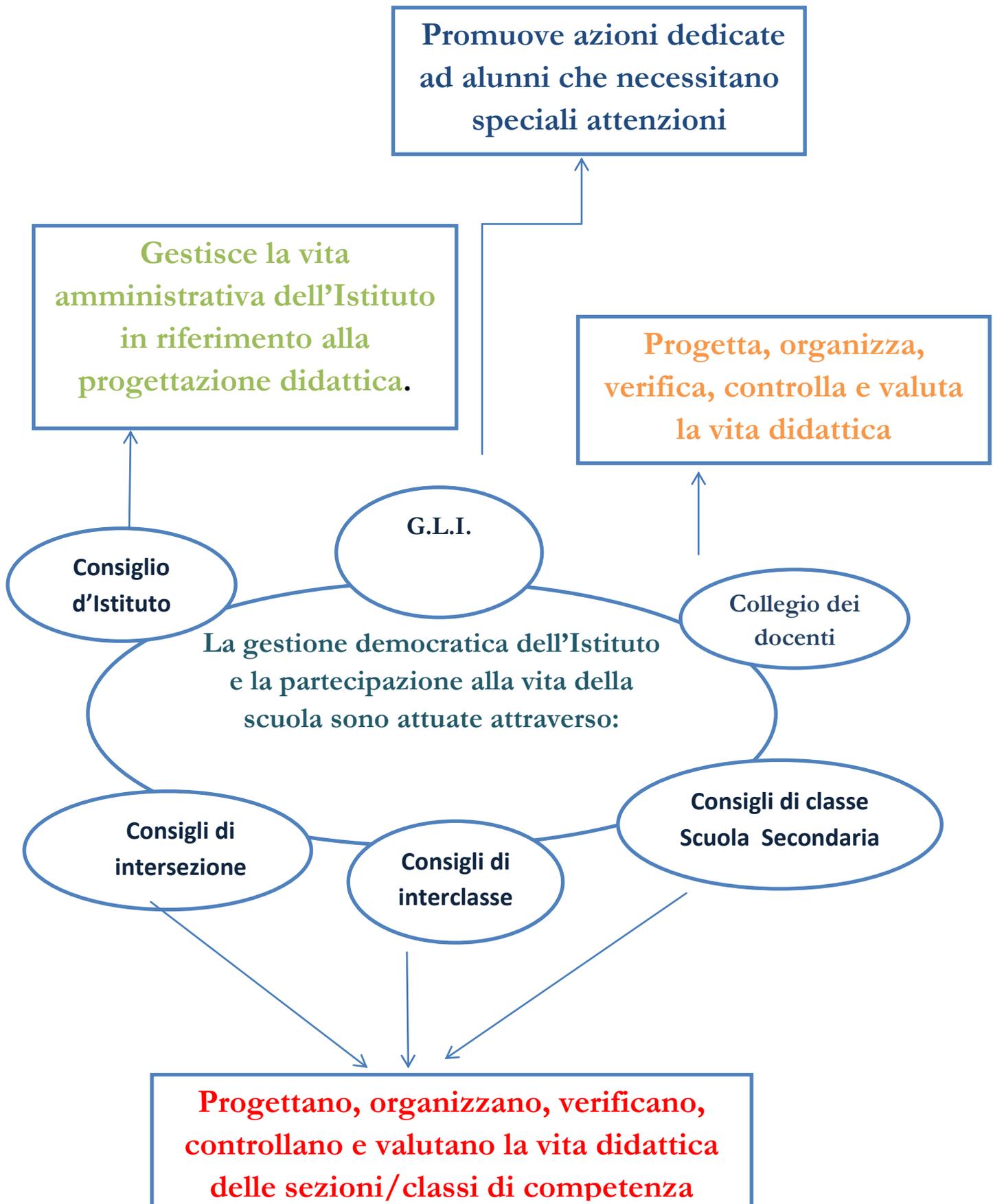
(Art. 5 Lettera F del Regolamento d’Istituto):

	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA
Commissione RAV/ PDM/INVALSI NIV	Ins. Cerino Roberta Ins. Garda Tiziana Ins. Lieto Assunta Prof.ssa Pignataro Elisa Prof. Vertaldi Vincenzo Maria Lidia	
REFERENTE Gruppo H	Ins. Garda Tiziana	
Commissione VISITE GUIDATE e VIAGGI DI ISTRUZIONE	Ins. De Lucia Anna Ins. Liguoro Rosa Ins. Vollaro Anna	
REFERENTE INCLUSIVITA’	Ins. Canzanella Luca	

<p>ANIMATORE DIGITALE Art. 31, comma 2, lettera b), del DM 16 giugno 2015, n. 435.</p> <p>Nota Miur Prot. n° 17791 del 19/11/2015</p>	<p>Prof. Vescuso Domenico</p>
--	-------------------------------

LABORATORI	SCUOLA SECONDARIA
LABORATORIO SCIENTIFICO	Prof.ssa Saltamacchia Rossana
LABORATORIO INFORMATICO SALA “Della Valle” (1° PIANO)	Prof. Vescuso Domenico
LABORATORIO MULTIMEDIALE (Piano terra)	Prof. Vescuso Domenico
LABORATORIO INFORMATICO/LINGUISTICO	Prof. Vescuso Domenico
LABORATORIO ARTISTICO	Prof.ssa Toscano Rosanna
LABORATORIO MUSICALE	Prof. Saffioti Angelo
LABORATORI	SCUOLA PRIMARIA
LABORATORIO INFORMATICO (Primaria “R.Lambruschini”)	Ins. Russo Raucci Baldassarre
LABORATORIO INFORMATICO (Primaria “Via Canello”)	Ins. Luca Canzanella

GESTIONE DELL'ISTITUTO



PERSONALE SCOLASTICO

PERSONALE DOCENTE

ORDINE SCUOLA	CATTEDRA	SEDE CENTRALE "L. SETTEMBRINI" SC.SEC. I GRADO	PLESSO "R. LAMBRUSCHINI" SC. INFANZIA	PLESSO "R. LAMBRUSCHINI" SC. PRIMARIA	PLESSO "SAN DOMENICO" SC.INFANZIA	PLESSO "VIA CANCELLO" SC. INFANZIA	PLESSO "VIA CANCELLO" SC. PRIMARIA	TOTALE
INFANZIA								
	COMUNE		12		8	4		24
	RELIGIONE		1 condivis.		1condiv	1 condiv.		3
	SOSTEGNO		4			1		5
	POTENZ.							
PRIMARIA								
	COMUNE			22			9	31
	LINGUA INGLESE			1				1
	RELIGIONE			2 condivisi (con Sc. Infanzia "Lambruschini"/ "Via Canello			1	1
	SOSTEGNO			11			1	12
	POTENZ.			2			1	
SECONDARIA I GRADO								
	MATERIE LETTERARIE	6						6
	SCIENZE MATEMATICA	4						4
	LINGUA INGLESE	2						2
	LINGUA FRANCESE	1						1
	LINGUA SPAGNOLA	1						1
	TECNOLOGIA	1						1
	ARTE E IMM.	1						1
	MUSICA	1						1
	SC. MOTORIE	1						1
	RELIGIONE	1						1
	SOSTEGNO	7						7
	STRUMENTO MUSICALE	4						4
	POTENZ.	1 INGLESE						1
						TOTALE	INSEGNANTI	108

PERSONALE SCOLASTICO

PERSONALE ATA

ORDINE SCUOLA	FUNZIONE PERSONALE	SEDE CENTRALE "L.SETTEMBRIN" SC.SEC. I GRADO	PLESSO "R. LAMBRUSCHINI" SC. INFANZIA	PLESSO "R. LAMBRUSCHINI" SC.PRIMARIA	PLESSO "SAN DOMENICO" SC. INFANZIA	PLESSO "VIA CANCELLO" SC. INFANZIA	PLESSO "VIA CANCELLO" SC.PRIMARIA	TOT
INFANZIA								
	AMMINISTR.							
	COLLABOR.		2		2	1		5
PRIMARIA								
	AMMINISTR.							
	COLLABOR.			4			1	5
SECONDARIA I GRADO								
	AMMINISTR. (Temp.Ind.)	2						2
	AMMINISTR. (Temp.Ind./ part time)	1						1
	AMMINISTR. (Temp.Det.)	1						1
	AMMINISTR. (Temp.Det/ part time)	1						1
	COLLABOR.	4						4
						TOTALE UNITA' PERSONALE		19

PLATEA SCOLASTICA

ORDINE SCUOLA	CLASSI SEZ.	NUMERO ALLIEVI COLONNA 1	ORDINE SCUOLA	CLASSI SEZ.	NUMERO ALLIEVI COLONNA 2	TOTALE ALLIEVI I. C. "LUIGI SETTEMBRINI" A.S. 2018/2019
"L.SETTEMBRINI " SCUOLA SECONDARIA I GRADO			"SAN DOMENICO" INFANZIA			
NUMERO ALLIEVI 172	I A	15	NUMERO ALLIEVI 72	SEZ. A	17	
	II A	16		SEZ. B	19	
	III A	14		SEZ. C	17	
	I B	20		SEZ. D	19	
	II B	22				
	III B	16				
	I C	17				
	II C	19				
	III C	16				
	III D	17				
"R.LAMBRUSCHINI" PRIMARIA			"VIA CANCELLO" PRIMARIA			
NUMERO ALLIEVI 249	I A	16	NUMERO ALLIEVI 42	I A	4	
	II A	15		II A	9	
	III A	20		III A	10	
	IV A	20		IV A	12	
	V A	15		V A	7	
	I B	16				
	II B	14				
	III B	18				
	IV B	17				
	V B	14				
	I C (T.P.)	9				
	II C (T.P.)	9				
	III C (T.P.)	13				
	V C(T.P.)	23				
	II E	14				
	V E	16				
LAMBRUSCHINI INFANZIA			VIA CANCELLO INFANZIA			
NUMERO ALLIEVI 108	SEZ. A	15	NUMERO ALLIEVI 35	SEZ. A	18	
	SEZ. B	20		SEZ. B	17	
	SEZ. C	19				
	SEZ. D	20				
	SEZ. E	17				
	SEZ. F	17				
SUBTOTALE COLONNA 1		529	SUBTOTALE COLONNA 2		146	TOTALE ALLIEVI 678

L'atto di indirizzo del Dirigente scolastico ha indicato, in riferimento alle esigenze della platea scolastica ed ai risultati del RAV rilevati attraverso modalità formali (prove di ingresso ecc.) e non formali (colloqui con le famiglie ecc), un ampliamento dell'offerta formativa nelle seguenti discipline: italiano, matematica/scienze e inglese. In particolare per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado si prevede l'attivazione della didattica laboratoriale in modo sistematico nelle classi del tempo pieno. Si prevedono interventi così strutturati:

Scuola Primaria	Potenziamento attività laboratoriale: <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio multimediale • Movimento sport e benessere
Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento lingua inglese • Recupero/consolidamento lingua inglese in orario pomeridiano

La valorizzazione delle risorse professionali interne sono garanzia di un percorso d'insegnamento/apprendimento finalizzato al successo formativo-educativo degli alunni.

Programmazione

PON FSE 2014-2020

Il nostro Istituto interviene sul disinteresse scolastico e cerca di rendere la scuola più attrattiva e laboratoriale al fine di consentire la formazione completa dell'alunno. Si prefigge un'azione che contrasti la dispersione scolastica attraverso percorsi formativi alternativi che creino motivazioni, ponendo al centro la soddisfazione dei bisogni dell'utenza. Pertanto l'Istituto è stato autorizzato ad attuare il seguente Piano PON 2014/2020 -Istruzione- Fondo Sociale Europeo(FSE)

- Inclusione sociale e lotta al disagio (già espletato)
- Competenze di base (Titolo *"Impariamo fuori dai banchi"*)
- Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
- Orientamento formativo e ri-orientamento
- Competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento della Cittadinanza europea
- Progetti di inclusione sociale e integrazione

RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

I vari Plessi dell'Istituto Comprensivo Statale "Luigi Settembrini", sono a due piani, ad eccezione del Plesso "San Domenico" che si sviluppa su un unico piano terra, hanno strutture le cui costruzioni, risalenti all'incirca agli anni '70-'80, si presentano con ampi spazi esterni provvisti di aiuole e giardini con alberi ad alto fusto. Gli ambienti interni quali laboratori, palestra, refettorio, biblioteca, servizi, spazi comuni e aule, grazie ad arredi idonei per tutte le età e sussidi a supporto della didattica, rendono piacevole la permanenza degli alunni in ognuno di essi. Laddove vari ordini di scuola sono presenti in un unico plesso, gli stessi hanno ingressi indipendenti che consentono il deflusso degli allievi nella massima sicurezza. Nelle stesse strutture si è provveduto all'abbattimento delle barriere architettoniche con rampe poste dinanzi ad ingressi dedicati e, in alcuni casi, montascale per collegamento piani inferiori e superiori. Nei Plessi sono presenti diversi ambienti polifunzionali come di seguito elencato:

RIPARTIZIONE AMBIENTI POLIFUNZIONALI

PLESSI SCOLASTICI	LABORATORIO SCIENTIFICO.	LABORATORIO MULTIMEDIALE	LABORATORIO ARTISTICO	LABORATORIO LINGUISTICO	LABORATORIO MUSICALE	AULA PSICOMOTRICITA	BIBLIOTECA	PALESTRA INTERNA	PALESTRA ESTERNA	SALA VIDEO	SALA LETTURA	REFETTORIO CUCINA
PLESSO "R. LAMBRUSCHINI " INFANZIA		1					1	1				1
PLESSO "VIA CANCELLO" INFANZIA		1			1			1		1		1
PLESSO " SAN DOMENICO" INFANZIA												1
PLESSO "R.LAMBRUSCHINI" PRIMARIA		1					1	1				1
PLESSO " VIA CANCELLO" PRIMARIA		1			1			1		1		1
SEDE CENTRALE "L.SETTEMBRINI" SC.SEC. I GRADO	1		1	1	1		1	2	1	1		

I Plessi scolastici, nonostante non siano tutti vicini tra loro, continuano a sostenere il sinergico confronto tra i docenti e tra gli stessi alunni, promuovendo in tutti il senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo e non al singolo Plesso.

I NOSTRI AMBIENTI





L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento al crescente fabbisogno di attrezzature e infrastrutture, pertanto, individua attraverso diverse modalità l'implementazione tecnologica dei processi educativo-formativi individuando le priorità di medio e lungo termine, in rapporto ai traguardi prefigurati nel Piano di Miglioramento e alle azioni coerenti con le finalità e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale

ORARIO E FUNZIONAMENTO

<u>PLESSI SCOLASTICI</u>	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PLESSO "R. LAMBRUSCHINI " INFANZIA	8,20-16,20	8,20-16,20	8,20-16,20	8,20-16,20	8,20-16,20
PLESSO "VIA CANCELLO" INFANZIA	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15
PLESSO "SAN DOMENICO" INFANZIA	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15
PLESSO "R.LAMBRUSCHINI" PRIMARIA TEMPO PIENO	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15
PLESSO "R. LAMBRUSCHINI" PRIMARIA TEMPO MODULARE	8,15-13,45	8,15-13,45	8,15-13,45	8,15-13,45	8,15-13,15
PLESSO " VIA CANCELLO" PRIMARIA	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15	8,15-16,15
SEDE CENTRALE "L.SETTEMBRINI " SC.SEC. I GRADO	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00
SEDE CENTRALE "L.SETTEMBRINI" SC.SEC. I GRADO INDIRIZZO MUSICALE	14,15-17,15	14,15-18,15	14,15-18,15	14,15-17,15	14,15-18,15

MONTE ORE CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA

	Tempo pieno 40 ore settimanali			Tempo modulare 27 ore settimanali		
	Classi 1 [^]	2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] -5 [^]	Classi 1 [^] - 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] -5 [^]	
Italiano	11h	10h	10h	7h	7h	
Storia	4		4	2	2	
Geografia	2		2	1	1	
Matematica	10		9	6	6	
Scienze e tecnologia	4		4	2	2	
Lingua inglese	1	2	3	1	2	3
Arte e immagine	2		2	2		
Musica	2		2	2		
Educazione fisica	2		2	2	1	1
Religione cattolica	2		2	2		

MONTE ORE CURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6		
STORIA	2	TECNOLOGIA	2
GEOGRAFIA	2	EDUCAZIONE MUSICALE	2
INGLESE	3	ARTE E IMMAGINE	2
SECONDA LINGUA	2	SCIENZE MOTORIE	2
MATEMATICA-SCIENZE	6	RELIGIONE	1

Le attività strumentali sono organizzate in:

§ lezioni individuali/musica d'insieme di STRUMENTO scelto tra i seguenti:

- PIANOFORTE
- VIOLONCELLO
- FLAUTO TRAVERSO
- VIOLINO

INDIRIZZO MUSICALE

La legge n. 124 del 3 maggio 1999 riconduce a ordinamento i corsi di indirizzo musicale. La pratica musicale nella scuola costituisce momento fondamentale nella crescita dell'individuo, poiché permette di sviluppare competenze e abilità che altrimenti rimarrebbero latenti; l'approccio alla musica, soprattutto quando è effettuato tramite la didattica "del fare", consente ai ragazzi di sviluppare appieno il proprio potenziale umano e cognitivo. La crescita del senso estetico e critico, delle capacità relazionali e di problem-solving trovano terreno fertile nel fare musica. Nel nostro Istituto, il corso a indirizzo musicale è attivo dall'a.s. 2007/2008, e prevede lo studio di uno tra quattro strumenti (pianoforte, flauto traverso, violino e violoncello), ciascuno insegnato da un docente diverso con specifica preparazione. A partire dall' a. s. 2014/15 l'avviamento alla musica comincia dall'ultimo anno della Scuola Primaria, attraverso attività di propedeutica e alfabetizzazione musicale. La scelta di frequentare il corso ad indirizzo musicale è opzionale ma, una volta effettuata, è vincolante per tutto il tempo di permanenza dell'allievo nella Scuola Secondaria; sono concesse deroghe, a discrezione del Dirigente Scolastico, che vengono valutate caso per caso. La materia "Strumento musicale" è curricolare e, al pari delle altre, prevede valutazioni intermedie e finali; inoltre è oggetto di valutazione in sede di prova orale nell'esame conclusivo del primo ciclo. L'iscrizione al corso ad indirizzo musicale è aperta a tutti i ragazzi e ragazze, è prevista una prova attitudinale per l'accesso, durante la quale viene valutata l'idoneità dei candidati alla pratica musicale: per l'ammissione al corso non è necessario che gli allievi abbiano competenze o conoscenze musicali pregresse. L'accesso al corso è subordinato, oltre che al superamento della prova attitudinale, anche all'effettiva disponibilità dei posti; al termine della prova attitudinale i ragazzi che risulteranno ammessi verranno indirizzati agli insegnamenti di uno strumento, tenendo conto delle loro preferenze, delle disponibilità effettive e delle loro caratteristiche fisiche. L'impianto didattico del corso prevede lo svolgimento di 2 ore settimanali di lezione per ogni allievo/a, in gruppi da 2, in orari che vengono concordati con le famiglie. Durante l'anno sono previsti momenti di esibizione dei giovani musicisti, sul territorio locale e la partecipazione a concorsi e/o rassegne nazionali per momenti di confronto con le altre realtà musicali.

BISOGNI FORMATIVI E BES

Dalla rilevazione dei bisogni formativi espliciti ed impliciti degli allievi è emersa l'esigenza di avere:

- una maggiore coscienza dei diritti e doveri e del rispetto delle regole come condizione imprescindibile per convivere in una comunità civile;
- un ambiente educativo stimolante;
- maggiori opportunità di socializzazione anche attraverso attività laboratoriali che vadano oltre il curricolo standard (sport, teatro, musica, potenziamento dell'attività informatica, manipolazione grafico- pittorica, lettura e/o scrittura creativa ecc.).

I progetti che la nostra scuola realizzerà questo anno scolastico promuoveranno sempre e comunque la riaffermazione dei principi insostituibili della legalità.

La proposta educativa concreta si svilupperà attraverso:

- La cittadinanza attiva e specifiche attività antibullismo;
- L'educazione alla cooperazione e alla cura dei propri diritti e doveri;
- Accettazione delle diversità (anche culturale) attraverso adeguate ed efficaci modalità di recupero e sostegno;
- Educazione alla salute, all'ambiente ed alla sicurezza;
- Educazione stradale;
- Educazione alimentare.

Le attività dell'offerta formativa avranno come principio intrinseco del loro sviluppo l'educazione alla legalità.

Sono stati individuati così i seguenti obiettivi generali di carattere trasversale a tutte le discipline:

- Incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze;
- Accogliere ed integrare ogni forma di diversità;
- Incrementare la comunicazione e la relazione tra gruppi e tra soggetti;
- Sviluppare il grado di socializzazione cooperativa tra gli alunni/e;
- Costruire processi di insegnamento-apprendimento aderenti agli stili cognitivi degli alunni/e;
- Offrire agli alunni in difficoltà (BES) un processo di insegnamento ed educazione individualizzato.

Il curricolo standard è sintetizzato nella progettazione educativo -didattica ed è elaborato sulla base delle Indicazioni ministeriali e dalle esigenze emerse dal Collegio docenti attraverso appositi dipartimenti disciplinari.

INTEGRAZIONE E RECUPERO DEGLI ALUNNI CON BES

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 avente per oggetto “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L’Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l’analisi e l’intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto sulla base dell’analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato in collaborazione con l’ambito territoriale atto a ricevere in modo adeguato alunni con *Bisogni Educativi Speciali* offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

La nostra utenza scolastica si trova ad operare da una parte con alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall’altra anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, provenienti da un ambiente socio-culturale-economico modesto e deprivato. Alcuni di essi, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti oppositivi.

L’area dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) comprende:

- alunni con certificazione di disabilità in base alla Legge 104/92;
- alunni con diagnosi di DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) in base alla Legge 170/2010 e/o alunni con A.D.H.D;
- alunni che presentano altri tipi di disturbi evolutivi specifici e/o difficoltà/svantaggi: di ordine socio-culturale(famiglie disagiate in senso lato), di ordine economico(famiglie di basso reddito, assenza di libri di testo e materiale didattici),

di ordine emozionale e/o con disturbi nel comportamento, di ordine linguistico per diversa provenienza etnica;

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

Inoltre :

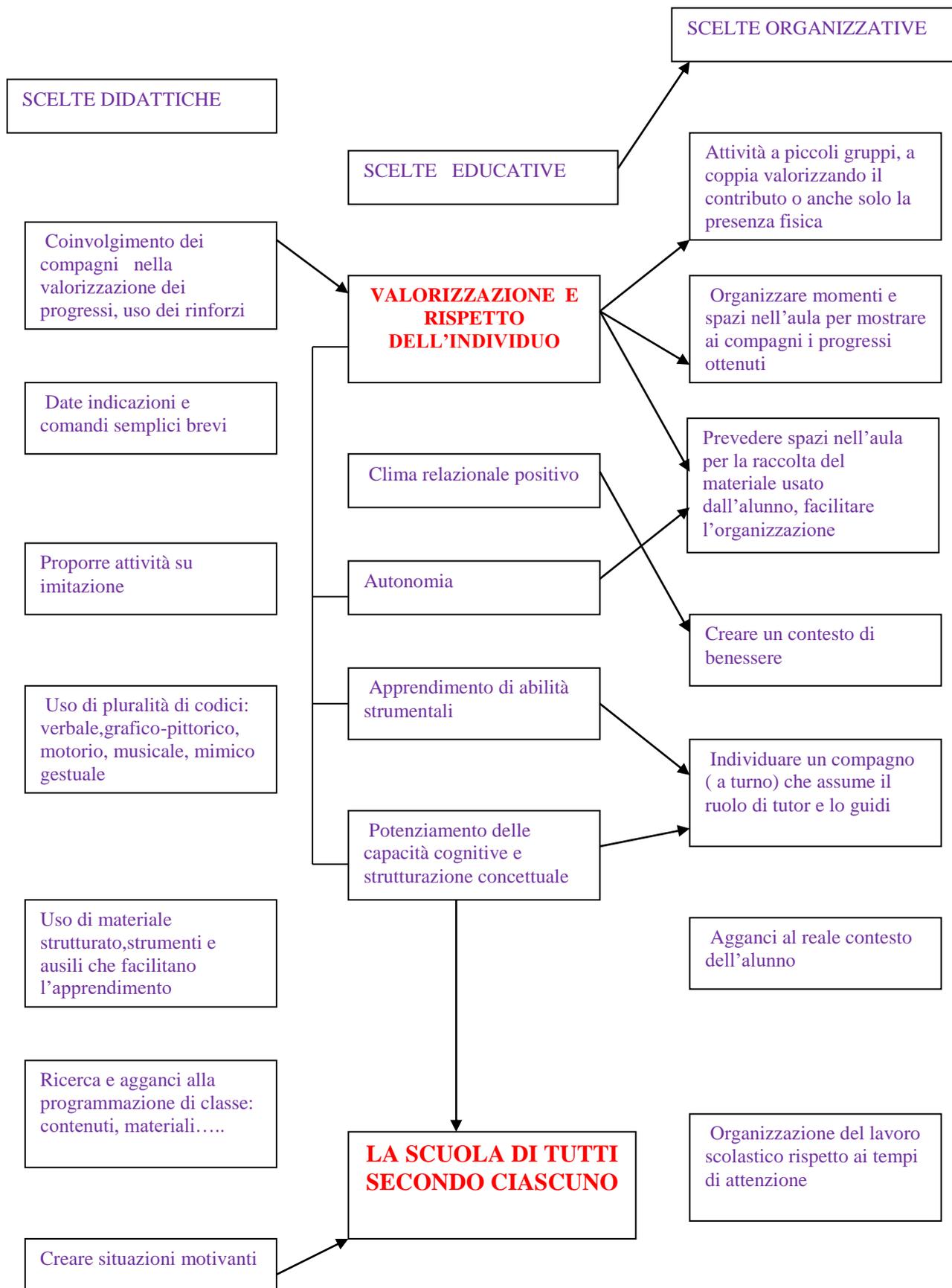
- finalizza tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elabora tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.
- Attivazione del G.L.I (Gruppo di Lavoro per Inclusione) in con compiti di supporto al collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché ai docenti contitolari e ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI(Piani Educativi Individualizzati).
- Formulazione di Piani Educativi Individualizzati per alunni certificati (L.104/92) e Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) L.170/2010 o con altra tipologia di Bisogni Educativi Speciali.

- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

PROGRAMMAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



STRATEGIE

Le strategie possono essere utilizzate nel contesto della classe, collettivamente, oppure essere personalizzate, ossia riferite esclusivamente al ragazzo in situazione di difficoltà

ATTIVITÀ

Le attività possono essere organizzate con riferimento a quelle inserite nella programmazione di classe, totalmente o più semplificate, oppure costruite "su misura dell'alunno"

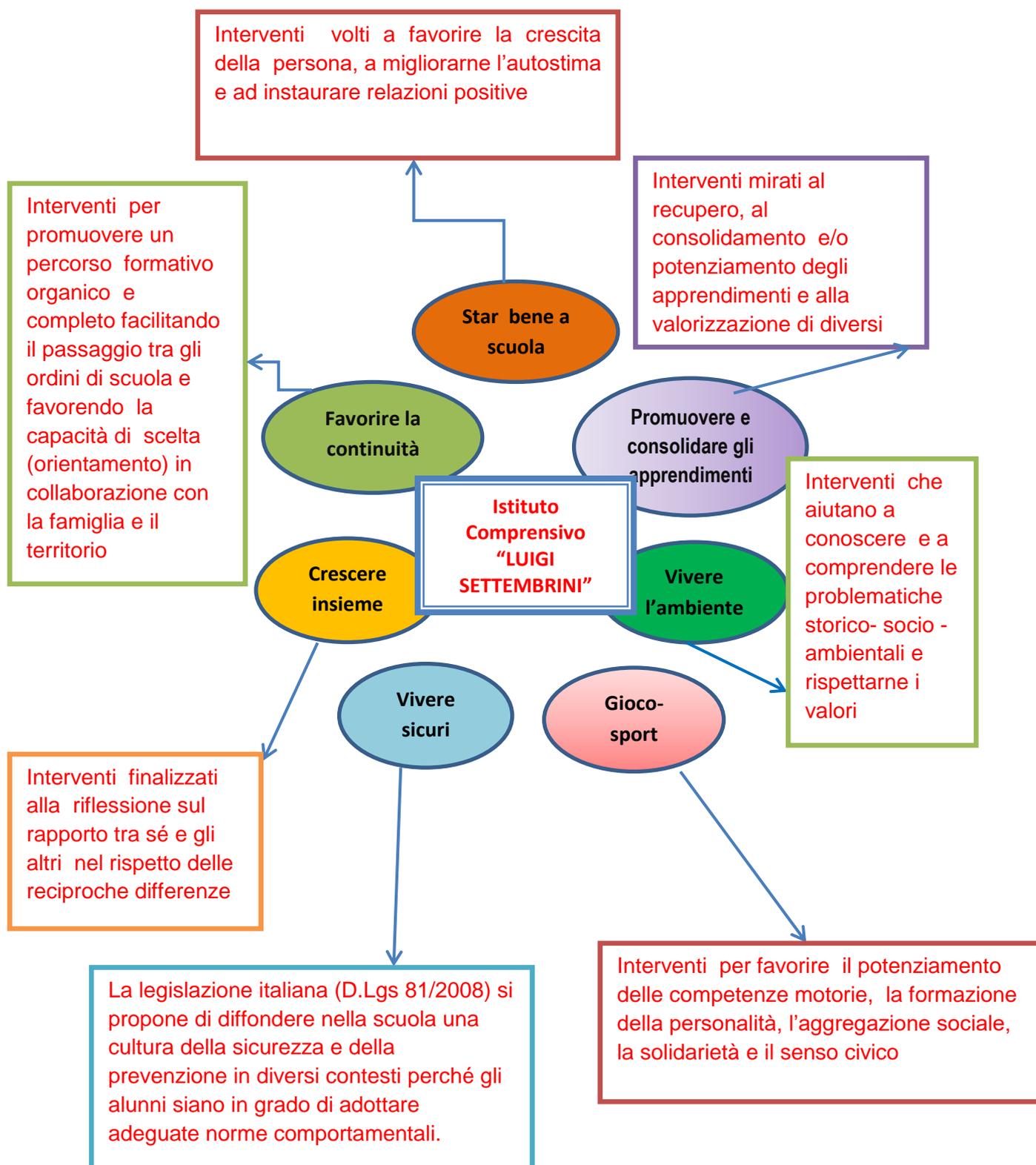
METODOLOGIE

Le metodologie sono anch'esse varie. Si può lavorare con l'alunno programmando una lezione frontale, un intervento individualizzato oppure a piccolo gruppo

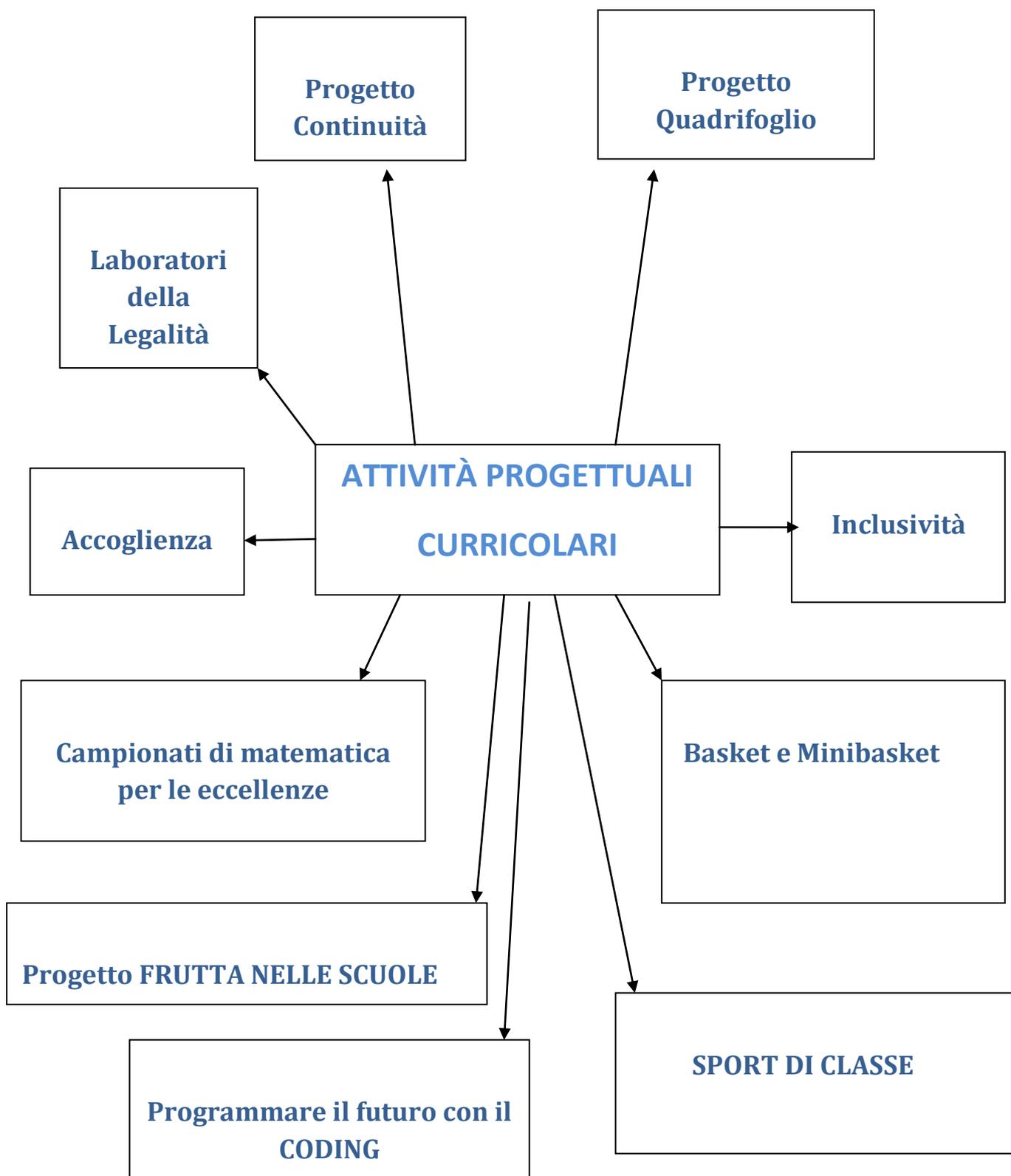
COMPETENZE IN USCITA

L'alunno, attraverso gli interventi individualizzati, dovrà acquisire una graduale crescita personale e culturale, conseguendo (in modo adeguato alle sue potenzialità) sufficienti livelli di conoscenza e di competenza nelle varie discipline

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

- **Progetto Nazionale “Sport in classe” per la Scuola Primaria**
- **Fondi Strutturali Europei -Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’ apprendimento” FSE-FESR 2014-2020- Inclusione sociale e lotta al disagio- Progetto “Scuola e Territorio: insieme costruiamo il tuo futuro” cod. 10.1.1A - FSEPON –CA-2017-10 8 moduli da 30 ore in orario extracurricolare**
- **Progetto “Green School” (Associazione Onlus “La Madonnina” per la Scuola dell’Infanzia e Primaria del Plesso “Via Cannello”)**
- **Progetto Scuola Viva terza annualità Evviva il Cambiamento:
8 moduli da 30 ore in orario extracurricolare.
“Leggermente storie ... gir@libro”; “People of the world”;
“Robot connect”; “Riscopriamoci ... in scena”; “ Edukart”;
“Laccio d’amore ed altre tradizioni popolari”; “ Hola hola”;
“Help sportello d’ascolto per genitori”.**



TERZA ANNUALITA'

DD. N° 29 DEL 29/06/2016

DD. N° 252 DEL 14/07/2016

D.D. N. 339 D.G. 11 DEL 25/07/2017

CON IL PROGETTO SCUOLA VIVA "EVVIVA IL CAMBIAMENTO"- TERZA ANNUALITÀ - L' I.C. LUIGI SETTEMBRINI INTENDE INTERAGIRE MAGGIORMENTE COL SISTEMA TERRITORIALE ED ATTIVARE PERCORSI EDUCATIVO- FORMATIVI PER I GIOVANI OFFRENDO LORO LA POSSIBILITÀ DI UN'EDUCAZIONE ALL'INFORMAZIONE, ALLA LETTURA, ALLA SCRITTURA, ALLE ARTI ESPRESSIVE, ALLA LOGICA E ALLA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE IN AMBIENTI SCOLASTICI E LUOGHI APERTI E AGGREGANTI DOVE I SAPERI SARANNO COSTRUITI IN SPAZI COLLABORATIVI, FLESSIBILI E DINAMICI PER ASSICURARE, CONSOLIDARE E VALORIZZARE LA RELAZIONE E L'APPRENDIMENTO PARTECIPATO IN CONTESTI FORMALI E NON FORMALI. IL PROGETTO SI PROPONE DI FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEI RAGAZZI/GIOVANI PER CONTRASTARE LA MARGINALITÀ E LA DISPERSIONE SCOLASTICA IN UNA PERIFERIA

TERRITORIALE PARTICOLARMENTE DISAGIATA E PRIVA DI CENTRI DI AGGREGAZIONE. SARANNO PRIVILEGIATE METODOLOGIE DIGITALI AL FINE DI COSTRUIRE UN SAPERE FLESSIBILE E MULTICULTURALE.

IL PROGETTO PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DEI SEGUENTI PARTNER ESTERNI:

- ASSOCIAZIONE CULTURALE “L’ISOLA”
- I.T.I. “VILLAGGIO DEI RAGAZZI”
- COOPERATIVA SOCIALE OBELIX- CASERTA
- A.N.A.VO. VOLONTARIATO – MADDALONI
- ALBION – SCUOLA D’INGLESE MADDALONI

IL PROGETTO SI ARTICOLA IN 8 MODULI COSÌ DENOMINATI:

1. LEGGER....MENTE STORIE – GIR@LIBRO -
2. PEOPLE OF THE WORLD
3. ROBOT CONNECT
4. RISCOPRIAMOCI.....IN SCENA
5. EDUCART
6. FESTA E MUSICA IN CORO: IL LACCIO D’AMORE ED ALTRE TRADIZIONI
7. HOLA HOLA
8. HELP!INCONTRIAMOCI ANCHE TRA GENITORI.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

- **PERSONALE DOCENTI**

PROGETTARE PER COMPETENZE – CURRICOLO VERTICALE

PRIMO SOCCORSO – SICUREZZA

PRIMO SOCCORSO: USO DEL DEFIBRILLATORE A SCUOLA

DEMATERIALIZZAZIONE: REGISTRO ELETTRONICO

FORMAZIONE AMBITO 07 – CORSI

- **PERSONALE ATA**

SICUREZZA-PRIMO SOCCORSO

DEMATERIALIZZAZIONE: UTILIZZO DEL SOFTWARE AXIOS – REGISTRO ELETTRONICO

Uscite didattiche sul territorio e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante del **P.T.O.F.** del nostro Istituto e della progettazione didattica, in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà artistica, sociale, ambientale, economica e storica del territorio in cui sono realizzati. Si tratta di esperienze di apprendimento e occasioni di crescita che richiedono, pertanto, una progettazione articolata, coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto. Fondamento di queste iniziative sono, quindi, sia le motivazioni culturali, sia le motivazioni didattico-educative indicate dai docenti nel Contratto Formativo Annuale. In considerazione di ciò, si favorisce la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

PROPOSTE VISITE GUIDATE : SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

CLASSE/I	SEZIONE/I	MEZZA GIORNATA	INTERA GIORNATA	PERIODO
PRIMARIA	INFANZIA			
Prime e seconde "R.lambruschini"	Tutte l'infanzia: "R.Lambruschini" "San Domenico" "Via Canello"	Fattoria Didattica: "ALBATROS"		Maggio
Seconde (T.M.) "R. Lambruschini"		CITTA' DELLA SCIENZA		Febbraio
Tutte le classi quinte dell' I.C.		ORTO BOTANICO- NA		21 novembre
Terze e quarte "R. Lambruschini"		ORTO BOTANICO- NA		Febbraio-Marzo
Tutte le classi del plesso "Via Canello"		VARCATURO: ALLA SCOPERTA DEL MARE		Maggio
Tutte le classi del plesso "Via Canello"		VALOGNO: BORGO MEDIOEVALE		Gennaio
Terze e quarte (Tempo Modulare) "R. Lambruschini"			MUSEI VATICANI	Marzo

Quinta "R. Lambruschini"			PALAZZO MONTECITORIO	Marzo/ Maggio
Quinte "R. Lambruschini"			PALAZZO MADAMA	Marzo/ Maggio
Tutti gli alunni "Via Cancellò"			POMPEI: SCAVI E BASILICA	Aprile (entro la prima decade)
Quinta "R. Lambruschini"			ERCOLANO- MAV	Maggio

PROPOSTE VISITE GUIDATE: SCUOLA SECONDARIA

CLASSI	MEZZA GIORNATA	INTERA GIORNATA	PERIODO
Prime	ERCOLANO SCAVI – MAV		Febbraio
Seconde	REGGIA DI CASERTA: APPARTAMENTI GIARDINO INGLESE		Marzo
Seconde Terze	TEATRO INGLESE		12 Aprile
Prime		FUMONE: CASTELLO DEL BAMBINO MUMMIFICATO	Aprile (entro la prima decade)
Seconde		SALERNO-BORGO MEDIOEVALE	Maggio
Terze		CAPPELLA SAN SEVERO-CHIESA SANTA CHIARA-LE VIE DI NAPOLI	Marzo

VIAGGI D'ISTRUZIONE : SCUOLA SECONDARIA

 VIAGGIO DI TRE GIORNI E DUE NOTTI : DESTINAZIONE DA DEFINIRE.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'art. 7 del Regolamento sull'autonomia (DPR 275 del 08/03/1999) esplicita la funzione delle reti e gli ambiti in cui possono esserci delle applicazioni all'interno delle scuole e con altri soggetti che vengono tra loro collegati. La rete viene considerata come momento di connessione e di superamento della visione della scuola come entità a sé stante ed isolata. Il nostro Istituto condividendo l'idea di un servizio formativo risultante dall'intervento di una pluralità di soggetti promuove un dialogo costruttivo con le agenzie presenti sul territorio e con gli enti locali. In particolare nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano di Miglioramento è stato intrapreso un fitto dialogo con i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- L'Istituzione scolastica ha sentito il parere dell'Ente Locale con il quale, unitamente alle altre Istituzioni scolastiche del territorio, ha sottoscritto un protocollo d'Intesa (prot. d'intesa del 16.11.2015) che mira a promuovere e sostenere un progetto educativo globale finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale, predisponendo le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze del contesto in cui si opera.
- Associazioni sportive, enti e fondazioni.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

1. Rafforzare e curare la comunicazione tra le Istituzioni scolastiche e l'Ente Locale, la pratica del confronto e del dialogo per ricercare azioni sinergiche e risolvere situazioni rilevate dai bisogni formativi in continua evoluzione.
2. Sviluppare e potenziare l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la didattica rinnovata.
3. Valorizzare e condividere esperienze, competenze, risorse umane e strutturali appartenenti al territorio al fine di ottimizzare il loro impegno per meglio riqualificarlo.
4. Individuare gli obiettivi prioritari per superare la frammentazione degli interventi al fine di evitare la dispersione delle risorse per una maggiore collaborazione con gli enti e associazioni locali.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1) L'orario di **ingresso**: dalle 8:20 alle 9:20 (Plesso "R.Lambruschini");
dalle 8:15 alle 9:20 (Plessi "San Domenico"-
"Via Canello").
- 2) L'orario di **uscita**:
 - In assenza della refezione dalle ore 12:20 alle ore 13:20(Plesso "R.Lambruschini");
dalle 12:15 alle 13:15 (Plessi "San Domenico"- "Via Canello");
 - Con l'inizio della refezione dalle ore 15:20 alle ore 16:20(Plesso "R.Lambruschini");
dalle ore 15:15 alle ore 16:15(Plessi "San Domenico"- "Via Canello").
- 3) 1° FASE: ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA
(**prima settimana**):
 - Entrata ore 9:00
 - Uscita ore 12:00
- 4) 2° FASE: ATTIVITA' ORDINARIA
(**intero anno scolastico**):
- 5) Entrata ore 8:20(Plesso "R.Lambruschini");
ore 8:15 (Plessi "San Domenico"- "Via Canello").
- 6) Uscita ore 16.20(Plesso "R.Lambruschini");
ore 16.15(Plessi "San Domenico"- "Via Canello").
- 4) Il ritardo in ingresso (oltre le ore 9.15/ 9.20) e l'anticipo dell'uscita (prima delle 16:15/16:20) va regolato con un permesso;
- 5) I genitori sono tenuti a lasciare i bambini all'ingresso; i collaboratori scolastici provvederanno ad accompagnarli alle rispettive sezioni ed, alla fine delle attività, ad accompagnarli verso l'uscita affidandoli ai propri genitori o alla persona munita di apposita delega;
- 6) Dopo cinque giorni di assenza saranno riammessi a scuola solo con regolare certificato medico attestante l'avvenuta guarigione;
- 7) Durante il periodo in cui non sarà ancora a regime il tempo pieno, i bambini potranno portare a scuola una piccola merenda, preferibilmente confezionata;
- 8) I bambini vestiranno indumenti comodi, evitando l'uso di cinture e bretelle;
- 9) I genitori durante l'anno scolastico, quando le insegnanti saranno in compresenza, potranno avere eventuali chiarimenti con le insegnanti.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia sono tenuti ad indossare la divisa scolastica che consiste in un grembiule di colore bianco per tutti, maschi e femmine.

Per il periodo di inizio e fine anno scolastico, per ragioni climatiche, è consentito indossare una maglietta bianca di cotone e pantaloni blu.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Il suono della campanella della prima ora (8:15) segnala **agli alunni della scuola primaria** che devono **entrare** ed accedere nell'atrio.

- Gli alunni, le cui aule sono ubicate **al piano terra**, si recheranno in esse al suono della campanella accompagnati dal docente in servizio in tale orario.
- Gli alunni, le cui aule si trovano **al primo piano**, sosterranno nell'atrio in silenzio raccogliendosi accanto alle proprie insegnanti, che, dopo aver atteso per cinque minuti qualche ritardatario, saliranno unitamente ai propri alunni al piano superiore e si dirigeranno nelle proprie aule. Gli alunni sono tenuti a essere puntuali.
- Coloro che arriveranno sempre in ritardo saranno segnalati al Dirigente Scolastico.

I genitori devono accompagnare i propri figli fino alla porta d'ingresso della scuola e per nessun motivo devono entrare.

E' assolutamente vietato accedere con i propri autoveicoli all'interno del cortile della scuola; l'accesso è consentito solo a mezzi autorizzati dal Dirigente Scolastico per specifiche esigenze.

Per rendere **ordinata e controllata** l'uscita:

- Gli alunni delle classi prime e seconde usciranno al primo suono della campanella (10- 5 minuti prima degli alunni delle classi terze, quarte e quinte);
- All'uscita gli alunni, accompagnati dai rispettivi docenti, saranno presi in consegna dai genitori o da chi ne fa le veci. In questo caso è necessaria una dichiarazione scritta da parte dei genitori;
- È vietato ai genitori di sostare sotto la pensilina o accalcarsi contro le porte d'ingresso della scuola;
- **Gli alunni non saranno affidati a fratelli o sorelle minorenni;**
- Non è consentito prelevare l'alunno prima del suono della campanella e durante l'attività scolastiche, salvo casi eccezionali e previa richiesta dei genitori al Dirigente Scolastico;

- Nel caso di uscite anticipate permanenti, autorizzate dal Dirigente Scolastico, l'alunno sarà accompagnato dal collaboratore scolastico nell'atrio della scuola dove sarà consegnato al genitore o a chi ne fa le veci.

E' vietato agli alunni portare a scuola giocattoli o telefonini, che saranno sequestrati e restituiti ai genitori.

In caso di necessità la scuola garantisce la comunicazione con le famiglie utilizzando il telefono dell'Istituto.

Per le assenze:

- **Inferiori a cinque giorni** l'alunno è riammesso alle lezioni senza alcun certificato medico;
- **Di cinque o più cinque giorni** l'alunno è riammesso alle lezioni con certificato medico;

Rapporti scuola- famiglia:

- Le comunicazioni scuola famiglia seguono due canali:
 - Colloqui periodici calendarizzati ad inizio anno;
 - Colloqui a richiesta (**orario di programmazione settimanale**)
 - § convocazione dei genitori da parte dei docenti;
 - § richiesta di colloqui individuali da parte dei genitori;

Gli alunni della scuola primaria sono tenuti ad indossare la divisa scolastica che consiste in un grembiule di colore blu per tutti, maschi e femmine, corredato di coccarda di colore attinente alla classe di frequenza.

Per il periodo di inizio e fine anno scolastico, per ragioni climatiche, è consentito indossare una maglietta bianca di cotone e pantaloni.

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il suono della campanella:

della prima ora (8:00)

- segnala agli alunni che devono entrare ed accedere velocemente in classe dove troveranno già il docente per iniziare regolarmente la lezione;

della fine della giornata (14:00)

- segnala l'uscita da scuola. È opportuno che gli alunni del piano terra escano al primo suono della campanella (5 minuti prima degli alunni del piano superiore).
- Gli alunni saranno accompagnati dal docente dell'ultima ora fino al cancello d'ingresso dell'edificio.

Assenze e ritardi

- Il libretto delle giustificazioni costituisce l'unico documento valido per qualsiasi permesso o giustificazione. I permessi di uscita anticipata sono autorizzati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato solo in caso di effettiva necessità evidenziata da richiesta del genitore.
- Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima dell'orario scolastico, devono essere presi in consegna da chi esercita la patria potestà o da persona autorizzata con delega scritta, previa firma e annotazione su apposito modulo di chi prende in consegna l'allievo.
- In caso di assenze superiori ai 5 giorni non continuativi verrà data comunicazione ai genitori
- I genitori saranno avvisati in caso di assenza ripetuta nello stesso giorno della settimana / assenza non giustificata entro una settimana / ritardo non occasionale ripetuto più volte (tre).
- I ritardi cumulati nel corso dell'anno scolastico saranno tabulati e presi in considerazione per determinare il voto in comportamento.

Abbigliamento:

Lo studente è tenuto ad indossare un abbigliamento decoroso sia nella scuola che all'esterno in occasioni e di manifestazioni organizzate (es. visite d'istruzione).

I genitori Componenti del Consiglio d'Istituto, su sollecitazione di altri genitori hanno proposto di far indossare a tutti gli alunni ed alunne della scuola una divisa così coordinata: periodo invernale jeans e felpa blu; periodo primaverile/estivo jeans e polo bianca.

Bullismo:

I casi di bullismo saranno puniti severamente e sanzionati con provvedimenti disciplinari adeguati alla gravità dei fatti.

Disciplina:

Lo studente è tenuto:

- ad osservare un comportamento corretto in classe e in tutti gli ambienti dell'Istituto;
- rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale in servizio nella scuola.

Responsabilità:

I genitori sono tenuti a rispondere dei danni (a terzi e/o a cose) provocati con dolo dai propri figli.

Telefonino: DIVIETO

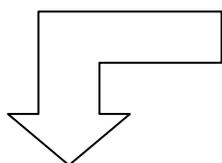
- Allo studente non è consentito l'uso del telefonino a scuola.
- Il mancato rispetto di tale norma comporta adeguati provvedimenti.

- In caso di necessità la scuola garantisce la comunicazione con le famiglie utilizzando il telefono dell'Istituto.

Dalla Mission al Curricolo

IL CURRICOLO VERTICALE

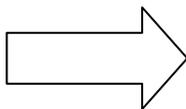
Allo scopo di dare concretezza e piena realizzazione ai diversi aspetti dell'imparare che sono stati esplicitati come finalità generali dell'Istituto, e in coerenza con quanto messo in rilievo nel testo delle Indicazioni Nazionali, i diversi ordini di scuola hanno prodotto un curricolo verticale. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di garantire continuità educativa e didattica alle allieve e agli allievi, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, in un percorso incentrato sulle competenze-chiave della formazione della persona, in cui le competenze cognitive e disciplinari siano integrate in modo organico con le competenze socio-emotive



Cosa è il curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro P.T.O.F. e ne sostiene l'impianto culturale. È il necessario complemento dei punti essenziali della nostra offerta formativa, nella loro distribuzione in tempi didatticamente ed educativamente significativi, nel controllo delle tappe dei processi di insegnamento-apprendimento necessario a rendere conto adeguatamente dei risultati conseguiti.

A cosa serve il curricolo verticale



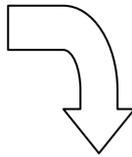
Il curricolo verticale permette di

- **sviluppare un lavoro continuo** con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici;
- **sviluppare i passaggi di ciclo** scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- **avviare un confronto** metodologico e culturale tra professionisti della scuola che

permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione;

- **realizzare formazione interna** in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale;
- **realizzare un orientamento** più efficace che passa dall'orientamento articolato sulle informazioni in uscita a un orientamento articolato su competenze in itinere;
- **avviare nel tempo attività standardizzate** di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

A chi serve il curricolo verticale



Il curricolo verticale è traguardato su obiettivi di medio e lungo termine ed è necessario per:

- **gli alunni e gli studenti delle nostre scuole**, cui metteremo a disposizione uno strumento meglio calibrato sulle loro esigenze, non più interpretate come semplice aderenza ai Programmi o alle Indicazioni Nazionali ma come presa d'atto della realtà su cui intervenire, sia in termini organizzativi che metodologici;
- **le famiglie**, che avranno a disposizione un altro strumento per orientarsi nella offerta formativa, per capirla, per valutarla nelle diverse proposte;
- **i docenti**, che potranno confrontarsi su metodologie, programmi, elaborazioni scientifiche più recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana;
- **la scuola**, che realizza un curricolo orientato dal territorio e dai suoi bisogni e costruisce il primo passo per l'autovalutazione di istituto, altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l'identità della nostra scuola;
- **il territorio** in cui operano le nostre scuole, che può trovare adeguate risposte sia organizzative che didattico-educative nel nostro P.T.O.F.

Vanno in questa direzione i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di riorganizzazione del tempo scuola sviluppati nel nostro Istituto, ma che devono essere recepiti compiutamente nel curricolo, non soltanto in termini di soluzione organizzativa ma anche e soprattutto in termini di intervento sulla didattica.

COMPETENZE DISCIPLINARI SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Le Indicazioni Nazionali, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione

curricolare, che ogni scuola assume e contestualizza nel proprio curricolo in modo coerente con i traguardi formativi e le competenze previste.

GLI OBIETTIVI

Le Indicazioni Nazionali forniscono alle scuole obiettivi di apprendimento e competenze che ogni studente deve acquisire. Confermano la validità dell'impianto educativo di base del nostro Istituto, ma indicano alcune necessità in un contesto demografico e culturale profondamente mutato, per garantire a tutti i ragazzi delle solide conoscenze e competenze iniziali.

I CONTENUTI CHIAVE

- dialogo tra discipline;
- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessiva;
- essenzialità: ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;
- priorità: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- traguardi: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzare dei momenti di passaggio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI D'ESPERIENZA (Traguardi per lo sviluppo delle competenze)
Il sé e l'altro
<ul style="list-style-type: none">• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;• Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;• Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre;• Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;• Pone domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male;• Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento;

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo;
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati;
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie;
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi;
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Riferisce correttamente eventi del passato recente;
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti;
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri;

- Individua le posizioni degli oggetti e di persone nello spazio, usando termini come avanti/ dietro, sopra/ sotto, destra/ sinistra;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	(Traguardi per lo sviluppo delle competenze)
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppi) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione; • Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, l'informazione principale dello scopo; • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica; • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli; • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio; • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative; • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti; • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti dello discorso o categorie lessicali e ai principali connettivi. 	
Lingua inglese – francese- spagnolo	
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine; • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni; • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera. 	

Storia
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;

- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale,
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;
- Usa carte geo - storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali;
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia, dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano di Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici;
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani;e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale;
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e / o di interdipendenza.

Matematica

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice;
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo;
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico e più comuni strumenti di misura;
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni in tabelle e grafici;
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza;
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri;
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
- Esplora fenomeni con un approccio scientifico;
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/ temporali;
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo;
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri;
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato;
- Trova, da varie fonti, informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Musica

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte;
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche;
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi;
- Esegue, semplici brani strumentali o vocali;
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica;
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e immagine

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie

<p>tipologie di testi visivi,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riesce ad osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali; • Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; • Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
<p>Educazione fisica</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; • Sperimenta una pluralità di esperienze che per mettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva; • Agisce rispettando i criteri base di sicurezza di sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico; • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
<p>Tecnologia</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale; • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano; • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi; • Si orienta tra diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni; • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali; • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia.
<p>Religione cattolica</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù; • Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività; • Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura; • Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; • Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; • Coglie il significato di sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

<p>Comunicazione nella madrelingua</p>	<p>Riconoscimento delle principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi; impiego funzionale dei registri linguistici; produzione di testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario; apprezzamento di generi poetici e narrativi.</p>
<p>Comunicazione nelle lingue comunitarie (prima lingua inglese)</p>	<p>Comprensione essenziale degli elementi principali di un discorso, partecipazioni a conversazioni semplici su argomenti di varie tipologie e genere, scrittura di testi semplici e coerenti, interazione colloquiale con altri su argomenti personali.</p>
<p>Comunicazione nelle lingue comunitarie (seconda lingua francese / spagnolo)</p>	<p>Comprensione degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varie tipologie e genere, scrittura di testi semplici e coerenti, interazione colloquiale con altri su argomenti personali.</p>
<p>Storia</p>	<p>Conoscenza degli aspetti essenziali della metodologia, della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica. Utilizzo dei termini specifici del linguaggio disciplinare. Individuazione degli aspetti e problemi dell'interazione uomo – ambiente del tempo.</p>
<p>Geografia</p>	<p>Analisi, mediante osservazione diretta - indiretta di un territorio, per conoscere e comprendere la sua organizzazione. Utilizzo di termini specifici del linguaggio disciplinare.</p>
<p>Matematica</p>	<p>Lettura della realtà e risoluzione di problemi concreti e significativi; raccolta, organizzazione, presentazione ed interpretazione di dati; padronanza dei concetti fondamentali della matematica e riflessione sui principi e metodi applicati; uso del linguaggio e dei simboli matematici.</p>
<p>Scienza e tecnologia</p>	<p>Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti casuali, comparazione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà naturale, progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative, comprensione ed utilizzo del linguaggio specifico.</p>

<p style="text-align: center;">Musica</p>	<p>Riconoscere e comprendere vari tipi di messaggio musicale e le varie caratteristiche del suono. Utilizzo della notazione e del linguaggio specifico con correttezza.</p>
<p style="text-align: center;">Arte e immagine</p>	<p>Osservare, descrivere, rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi. Usare in modo corretto le tecniche di base, rielaborare i messaggi visivi con spontaneità.</p>
<p style="text-align: center;">Scienze motorie</p>	<p>Utilizzare ed organizzare le attività sportive in attività individuali e di gruppo; gestire le qualità fisiche in situazioni differenti; conoscere ed applicare le regole degli sport praticati in modo adeguato.</p>
<p style="text-align: center;">Cittadinanza e costituzione</p>	<p>Comprensione dei codici di comportamento in diversi contesti comunitari, sviluppo di comportamenti responsabili e di capacità autonome di giudizio; conoscenza e rispetto dei principi fondamentali della Carta Costituzionale.</p>

LA VALUTAZIONE

La MISSION di ogni Istituto non è solo quella di programmare ed erogare corsi, rispettando le prescrizioni ministeriali, ma è soprattutto quella di attuare e controllare il proprio intervento in modo da garantire a tutti gli alunni che hanno accolto la sua offerta il successo formativo. Per questo si deve mettere a disposizione una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di permettere a ciascun allievo di trarre dalle esperienze offerte il massimo di “utilità” per il proprio sviluppo personale. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza.

Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell’alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a “calibrare il tiro” sulle attività da svolgere da parte dei docenti e sull’impegno da approfondire da parte dell’alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Nell'Istituto si attuano:

1. **una valutazione esterna** effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
 - a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2
 - b. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni
 - c. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato;
2. **una valutazione** nelle singole discipline con voto espresso in decimi e del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
3. **una certificazione delle competenze** in base alle indicazioni nazionali.

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano:

- a. i punti di partenza e arrivo
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati
- c. le difficoltà riscontrate
- d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

Si tratta di **valutazione formativa**, quando il parametro di riferimento è l'alunno rispetto a se stesso e al proprio progresso. **Prove e test d'ingresso** servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti (esse non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa). Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati.

Si tratta di **valutazione sommativa**, quando il parametro di riferimento è esterno/prefissato attraverso test di livello o standardizzati, prove uguali per tutti, che certifichino il raggiungimento di obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi.

Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali.

La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PDP.

Il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà.

PROVE DI VERIFICA PER QUADRIMESTRE

Il Collegio delibera un numero minimo di due prove scritte per quadrimestre, utili a stabilire una media per la valutazione.

Non si indicano le quantità massime. Resta inteso che ogni docente è tenuto a ponderare ragionevolmente la quantità massima di prove valutate senza eccedere, per non indurre negli studenti la sensazione di essere costantemente sottoposti a valutazione, sminuendo così il significato dell'ambiente di apprendimento scolastico che deve valorizzare l'errore come momento di crescita personale.

PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DI VOTI DECIMALI

Le valutazioni quadrimestrali della scheda personale sono espresse dal team docente o dal Consiglio di Classe.

Sulla scheda di valutazione non si esprimono semplici misurazioni di media aritmetica, calcolate sulla base dei risultati delle prove di verifica, ma valutazioni sintetiche rispetto a tutte le osservazioni condotte sull'alunno dagli insegnanti nei diversi contesti di apprendimento, quindi considerate sia in base agli esiti delle verifiche sia all'atteggiamento e all'impegno dimostrato nei confronti del lavoro scolastico.

Sulla scheda di valutazione sono ammessi solo valutazioni con numeri decimali interi, mentre nelle prove di verifica è possibile, in base alla tabella sotto riportata, attribuire i mezzi voti. Non vengono invece utilizzate altre forme di segnalazione (come 6+ o 6/7) per non generare inutili confusioni.

Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», secondo quanto previsto dal DL 62/2017.

L'utilizzo dei voti decimali **nella scuola primaria** viene introdotto in modo graduale, soprattutto nel primo anno, quando non è opportuno effettuare troppe prove scritte. Si ritiene opportuno infatti che i bambini siano abituati ad un impegno costante in base alle proprie possibilità, senza necessariamente veder tramutato tale impegno in un riconoscimento di voti sui quaderni e nelle attività quotidiane: annotazioni e consigli dei docenti in ordine alla cura, all'impegno, all'attenzione e alle modalità con cui il lavoro è stato svolto possono attivare più dei voti decimali un circolo virtuoso di desiderio di miglioramento personale.

Resta inteso che il voto in decimi va in ogni caso espresso per le prove oggettive delle discipline bimestrali e quadrimestrali, secondo i parametri di riferimento.

Nella scuola secondaria vengono indicati nelle verifiche i parametri considerati, con esplicitazione, ove necessario, di più valutazioni decimali, in considerazione dell'opportunità che la valutazione diventi per gli alunni un elemento importante di autoregolazione del lavoro individuale e dello studio.

Ulteriori elementi di valutazione che i docenti possono considerare verso gli studenti, sono le attività di auto-valutazione del proprio percorso, svolto attraverso le proposte frequentemente riportate nei libri di testo, oppure create dal docente attraverso semplici test guida e/o dialoghi in classe.

CRITERI PERCENTUALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DECIMALI

Scuola PRIMARIA	Scuola SECONDARIA			
Voto	Voto	Percentuale	Descrittori	Descrittori

		prove oggettive	prove scritte	prove orali
	4	0-44	Prova non eseguita o solo iniziata	L'alunno non risponde, risponde a caso
	4 ½	45-49		
5	5	50-54	Prova parzialmente eseguita o completata, ma con errori gravi e diffusi	L'alunno mostra una conoscenza lacunosa dell'argomento e si esprime con imprecisione e con linguaggio incerto
5 ½	5 ½	55-59		
6	6	60-64	Prova con errori, ma complessivamente accettabile	L'alunno conosce i dati essenziali dell'argomento e si esprime in modo semplice e/o guidato
6 ½	6 ½	65-69		
7	7	70-74	Prova con qualche errore, complessivamente adeguata	L'alunno conosce l'argomento e si esprime in modo abbastanza corretto e autonomo
7 ½	7 ½	75-79		
8	8	80-84	Prova con pochi errori, completa e corretta	L'alunno conosce l'argomento e si esprime con un lessico adeguato
8 ½	8 ½	85-89		
9	9	90-94	Prova completa, corretta, ben strutturata e coerente	L'alunno conosce l'argomento in modo completo e si esprime con un linguaggio appropriato
9 ½	9 ½	95-97		
10	10	98-100	Prova corretta e completa, ben strutturata, originale e coerente	L'alunno conosce l'argomento in modo approfondito, lo rielabora con padronanza e originalità, lo espone con pertinenza e linguaggio appropriato

La scheda di valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

VALUTAZIONE DI RELIGIONE E ATTIVITA' ALTERNATIVE

ART.2 comma 7 DL 62/2017

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Griglia di valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
NON SUFFICIENTE	<u>Passiva o inadeguata</u> Lo studente non sempre partecipa al	<u>Disorganiche e superficiali</u> Lo studente possiede	<u>Incerte</u> Lo studente non sempre esplicita le

	dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti	pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle in modo adeguato	competenze fondamentali
SUFFICIENTE	<u>Scolastica</u> Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	<u>Generiche</u> Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	<u>Essenziali</u> Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
BUONO	<u>Adeguata</u> Prevalgono nello studente momenti di pieno coinvolgimento	<u>Adeguate</u> Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	<u>Pertinenti</u> Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze
DISTINTO	<u>Attiva</u> Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	<u>Corrette</u> Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	<u>Precise</u> Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
OTTIMO	<u>Costruttiva e creativa</u> Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe	<u>Approfondite e critiche</u> Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita; padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare	<u>Consolidate e complete</u> Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi presentati dai docenti

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi.

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

EQUIVALENZA DESCRITTORI COMPORTAMENTO /VOTI

SCUOLA PRIMARIA

AUTONOMIA

L'ALUNNA/O

	DESCRITTORE	VOTO
1	Ha raggiunto un buon grado di autonomia	9/10
2	Ha raggiunto una certa autonomia personale	8
3	Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale	7
4	Mostra poca fiducia nelle proprie capacità e opera solo se guidata/o	6

FREQUENZA

L'ALUNNA/O FREQUENTA IN MODO

	DESCRITTORE	VOTO
1	Assiduo	9/10
2	Regolare	7/8
3	Saltuario	6/7

IMPEGNO

L'ALUNNA/O

	DESCRITTORE	VOTO
1	Partecipa attivamente ed in modo costruttivo	10
2	Partecipa in modo costante	9
3	Partecipa in modo adeguato	8
4	Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione	7
5	Non è attenta/o e mostra difficoltà di concentrazione	6

al dialogo educativo

INTERESSE

L'ALUNNA/O EVIDENZIA

	DESCRITTORE	VOTO
1	Uno spiccato interesse verso tutte le	9/10
2	Interesse verso le	8
3	Interesse per alcune	7
4	Poco interesse per le	6

Attività didattico-educative

METODO DI STUDIO

IL METODO DI STUDIO E'

	DESCRITTORE	VOTO
1	Efficace e produttivo	10
2	Efficace	9
3	Soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico	8
4	Poco efficace e scarsamente produttivo	7
5	Non efficace	6

PARTECIPAZIONE

L'ALUNNA/O

	DESCRITTORE	VOTO
1	Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo	10
2	Partecipa attivamente	9
3	Partecipa regolarmente	8
4	Partecipa solo se sollecitata/o	7
5	Anche se opportunamente sollecitata/o, partecipa poco	6

al dialogo educativo

PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI

L'ALUNNA/O, RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA, HA FATTO REGISTRARE

	DESCRITTORE	VOTO
1	Notevoli	9/10
2	Buoni	8
3	Regolari	7
4	Modesti	6

progressi negli obiettivi programmati

COMPORAMENTO

L'ALUNNA/O, HA UN COMPORAMENTO

	DESCRITTORE	VOTO
1	Corretto, responsabile e controllato	10
2	Corretto	9
3	Vivace ma responsabile	8
4	Poco adeguato: riconosce ma non sempre rispetta le regole	7
5	Non adeguato: non riconosce e non rispetta le regole	6

Situazione di partenza

L'ALUNNA/O, E' IN POSSESSO DI UN

	DESCRITTORE	VOTO
1	Ricco bagaglio culturale che le/gli permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida	10
2	Buon bagaglio culturale che la/lo stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente	9
3	Certo bagaglio culturale che le/gli permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata	8
4	Modesto bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza risulta incerta	7
5	Limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa	6

SOCIALIZZAZIONE

L'ALUNNA/O,

	DESCRITTORE	VOTO
1	È integrata/o positivamente e costruttivamente nel gruppo classe	10
2	È integrata/o positivamente nel gruppo classe	9
3	È integrata/o nella classe	8
4	Ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e collabora solo se stimolata/o	7
5	Ha difficoltà di integrazione nel gruppo classe	6

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**COMPORAMENTO**

L'ALUNNA/O HA UN COMPORAMENTO

	DESCRITTORE	VOTO
1	Corretto, responsabile, controllato	10
2	Corretto	9
3	Vivace ma responsabile	8
4	Poco adeguato: riconosce ma non rispetta sempre le regole	7
5	Non adeguato: non riconosce e non rispetta le regole	6

FREQUENZA

L'ALUNNA/O

	DESCRITTORE	VOTO
1	Frequenta con assiduità	10
2	Frequenta con regolarità	9
3	Frequenta con qualche discontinuità	8
4	Frequenta in modo discontinuo	7
5	Frequenta saltuariamente	6

SOCIALIZZAZIONE

L'ALUNNA/O RIGUARDO ALLA SOCIALIZZAZIONE

	DESCRITTORE	VOTO
1	E' integrata/o positivamente e costruttivamente nel gruppo classe	10
2	E' integrata/o positivamente nel gruppo classe	9
3	E' integrata/o nella classe	8
4	Ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo classe e collabora solo se stimolata/o	7
5	Ha difficoltà d'integrazione nel gruppo classe	6

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

L'ALUNNA/O

	DESCRITTORE	VOTO
1	Manifesta un impegno assiduo e tenace, partecipando proficuamente	10
2	Partecipa in modo costante	9
3	Partecipa in modo adeguato	8
4	Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione	7
5	Non è attenta/o e mostra difficoltà di concentrazione	6

al dialogo educativo

METODO DI STUDIO

IL METODO DI STUDIODELL'ALUNNA/O RISULTA

	DESCRITTORE	VOTO
1	Organico, riflessivo e critico	10
2	Efficace	9
3	Organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico	8
4	Poco efficace e scarsamente produttivo	7
5	Disorganico	6

SITUAZIONE DI PARTENZA

L'ALUNNA/O HA EVIDENZIATO UNA PREPARAZIONE INIZIALE GLOBALMENTE

	DESCRITTORE	VOTO
1	Solida	10
2	Consistente	9
3	Adeguata	8
4	Incerta	7
5	Lacunosa	6

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA L'ALUNNA/O HA FATTO REGISTRARE

	DESCRITTORE	VOTO
1	Degli eccellenti progressi	10
2	Dei notevoli progressi	9
3	Regolari progressi	8
4	Alcuni progressi	7
5	Pochi e irrilevanti progressi	6

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, n. 139, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Tale certificazione attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed è operazione diversa rispetto all'esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio e quindi alla promozione. Il certificato delle competenze viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto di documenti costituiti dalle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, COMPITI AUTENTICI E DI REALTÀ valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato cartaceo o digitale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO in base al decreto 62/2017

Scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola secondaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

6. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

- Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola
- Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto, per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
- Le situazioni degli **alunni stranieri** neo arrivati vanno considerate singolarmente, *in primis* in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Il Collegio dei docenti ha adottato all'unanimità quanto sopra descritto, nell'ottica di criteri orientativi ai quali ogni Consiglio di classe si deve ispirare. I singoli Consigli di classe hanno comunque facoltà di decidere autonomamente, indicando le motivazioni delle varie scelte, calibrate sulle esigenze e pensate per il bene dei singoli alunni.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. SETTEMBRINI"

Via Brecciamme, 46 - 81024 MADDALONI (CE) – Distretto Scolastico 13

Dirigente Scolastico: Dott.ssa D' Errico Tiziana



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTO ADOTTATO CON DELIBERA C.d.D. n. 13 del 18/01/2017

Il Dirigente Scolastico

Visto il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il D.M. 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunna/o.....nata/o a.....il.....ha frequentato nell'anno scolastico.....la classe..... sez.....con orario settimanale di.....ore ed ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati:

	Competenze chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Maddaloni lì / /

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa D'Errico Tiziana

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni no



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. SETTEMBRINI"

Via Brecciamè, 46 - 81024 MADDALONI (CE) – Distretto Scolastico 13

Dirigente Scolastico: Dott.ssa D' Errico Tiziana



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

DOCUMENTO ADOTTATO CON DELIBERA C.d.D. n. 13 del 18/01/2017

Il Dirigente Scolastico

Visto il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il D.M. 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno..... nato ail.....
ha frequentato nell'anno scolastico.....la classe.....sez.....con
orario settimanale di.....ore ed ha raggiunto i livelli di competenza di seguito
illustrati:

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Maddaloni lì / /

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa D'Errico Tiziana⁽¹⁾

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'



**ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE
“ LUIGI SETTEMBRINI ”**

Via Brecciane n° 46 - 81024 MADDALONI (CE)

Tel./Fax 0823/408721

E-mail : ceic8au001@istruzione.it

DISTRETTO SCOLASTICO N° 13

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(in base all'Art. 3 D.P.R. 235/2007)**

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto

Anno scolastico 2018/2019

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98- Statuto delle studentesse e degli studenti).

L'Istituto Comprensivo “Luigi Settembrini”, in piena sintonia con quanto stabilito dal D.P.R. 249/98 e successive modificazioni (art.3 DPR 235/2007), considera le finalità del PTOF : **“ Formare persone sul piano cognitivo, culturale ed educativo”**.

Propone

il seguente “Patto educativo di corresponsabilità”, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare in classe il cellulare;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sulla collaborazione e sul rispetto;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso colloqui personali con i genitori e gli alunni e durante i momenti d'incontro previsti durante l'anno scolastico.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa e il Regolamento della scuola e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;

- vigilare sulla frequenza e sulla puntualità di ingresso a scuola; contattando la scuola per accertamenti;
- giustificare le assenze con certificato medico, se richiesto;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia organizzati nel corso dell'anno scolastico.

Lo studente si impegna a:

- conoscere e rispettare il **Regolamento d'istituto**;
- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- tenere un contegno corretto nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni, rispettando le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- usare un linguaggio ed un abbigliamento consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato, partecipare al lavoro scolastico e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- presentarsi alle lezioni con quanto richiesto dagli insegnanti;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia.

i collaboratori scolastici si impegnano:

- sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- sorvegliare gli ingressi delle istituzioni scolastiche con apertura e chiusura degli stessi;
- garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze.

il personale di segreteria si impegna a :

- fornire efficienza e qualità nel servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il genitore, lo studente, i docenti, rappresentati dal Dirigente scolastico, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Maddaloni,

.....

Firma del genitore per accettazione:

Firma dello studente/della studentessa Firma del Coordinatore didattico

IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA

La Costituzione, all'art. 32, sancisce che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse per la collettività. In particolare, l'art. 2087 del Codice Civile impegna il Datore di Lavoro a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori.

In base a quanto stabilito, poi, dal Decreto Legislativo del 9 Aprile 2008, n. 81, art. 28 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), l'Istituto dispone di un Piano della Sicurezza articolato in diverse sezioni, tra cui una mappa di valutazione dei rischi e di pianificazione degli interventi per la riduzione degli stessi attraverso l'attivazione dei previsti preposti alla vigilanza nei vari settori.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, su indicazione del delegato del Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico), aggiorna regolarmente il Piano della Sicurezza e periodicamente effettua sopralluoghi negli edifici e negli spazi esterni delle scuole.

Oltre alla figura del R.S.P.P., l'Istituto si avvale del servizio e delle competenze, acquisite mediante apposita formazione, della prevista figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) e del personale docente ed ausiliario addetto al Primo Soccorso, all'Antincendio e al Piano d'Evacuazione.

Periodicamente, infine, si organizzano corsi di formazione-informazione diretti a tutto il personale scolastico.

Durante l'anno scolastico si effettuano almeno due prove di evacuazione dagli edifici scolastici: solitamente una prova antisismica e una prova antincendio.

Il Dirigente Scolastico individua il personale (docenti e collaboratori) referente per i vari ambiti della sicurezza, pertanto in ciascun plesso dell'Istituto vi sono:

* Datore di lavoro;

* Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

* Figure di riferimento della Sicurezza:

-Coordinatore dell'emergenza,

-Incaricato per la diffusione del segnale di allarme e segnalazione dell'emergenza,

-Incaricato per la comunicazione dell'emergenza agli enti esterni,

-Incaricato all'intercettazione della corrente elettrica e del gas combustibile,

-Incaricato al controllo di eventuali dispersi durante l'evacuazione,

-Addetti all'attività di evacuazione e pronto intervento antincendio,

-Addetti all'attività di primo soccorso,

-Addetto all'assistenza dei diversamente abili.

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

PIRAMIDE DELLE RESPONSABILITA'



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Tiziana D' Errico

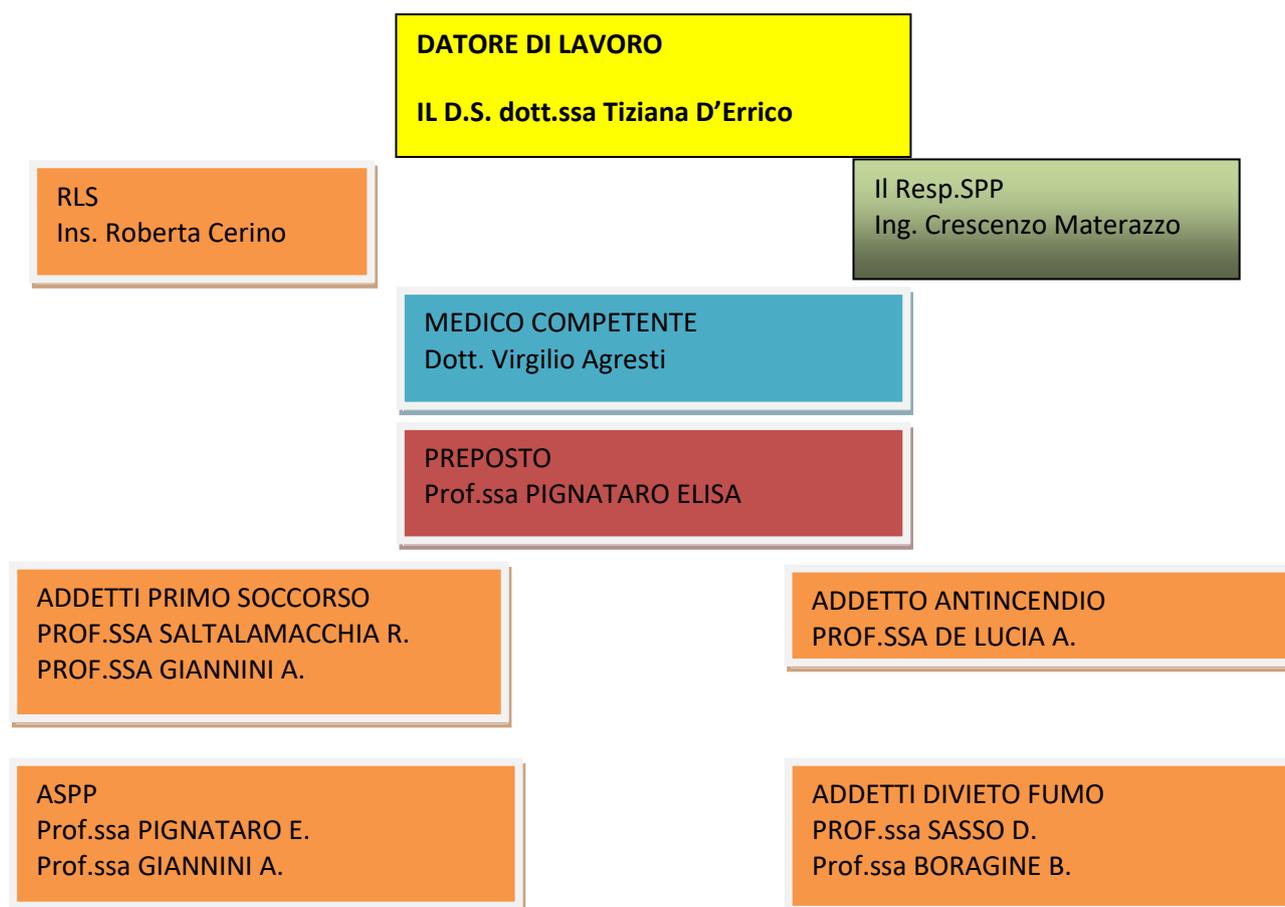


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. SETTEMBRINI"
 Via Brecciamè, 46 – 81024 MADDALONI (CE) – C.F. 93086080616
 C.M. CEIC8AU001 – Distretto Scolastico 13
 Contatti: Presidenza 0823-408602; Segreteria Tel.Fax 0823-408721
 E-mail: CEIC8AU001@istruzione.it; pec: CEIC8AU001@pec.istruzione.it;
 Sito Web: www.icluigisettembrini.gov.it

Prot. n. 6522 del 22/11/2017

ORGANIGRAMMA SICUREZZA a.s. 2018/2019

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "L.SETTEMBRINI" VIA BRECCIAME



PLESSO INFANZIA E PRIMARIA “R.LAMBRUSCHINI”

DATORE DI LAVORO

IL DS Dott.ssa Tiziana D’Errico

RLS

Ins. Roberta Cerino

Il RSPP

Dott. Ing. Crescenzo Materazzo

MEDICO COMPETENTE

Dott. Virgilio Agresti

PREPOSTI

Ins. Roberta Cerino

Ins. Anna Vollarò

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Ins. Guarino A.

Ins. Tirozzi A.

Ins. Del Giudice R.

Ins. Anna Vollarò

Ins. Rita Zanforlino

ADDETTI ANTINCENDIO

Ins. Antonucci A.M.

Ins. Del Giudice R.

Ins. Anna Vollarò

Ins. Rita Zanforlino

ADDETTO DIVIETO DI
FUMO

Ins. Roberta Cerino

ASPP

Ins. Antonucci A.M.

Ins. Roberta Cerino

Ins. De Maio S.- Ins. Anna Vollarò

Ins. Rita Zanforlino

PLESSO INFANZIA E PRIMARIA “VIA CANCELLO”

DATORE DI LAVORO

IL D.S. Dott.ssa Tiziana D’Errico

RLS

Ins. Roberta Cerino

Il RSPP,

Dott. Ing. Crescenzo Materazzo

MEDICO COMPETENTE

Dott. Virgilio Agresti

PREPOSTI

Ins. Maria Coscia

Ins. Lucia Aquilante

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Ins. Coscia M.

Ins. Piscitelli L.

Ins. Lucia Aquilante

Ins. Melone M.R.

ADDETTI ANTINCENDIO

Ins. Casoria

ADDETTO DIVIETO DI FUMO

Ins. Coscia M.

Ins. Santoro

ASPP

Ins. Piscitelli L.

Ins. Lucia Aquilante

Ins. Melone M.R.

PLESSO INFANZIA “SAN DOMENICO” - VIALE EUROPA

DATORE DI LAVORO,

IL D.S. Dott.ssa Tiziana D’Errico

RLS

Ins. Roberta Cerino

Il RSPP

Dott. Ing. Crescenzo Materazzo

MEDICO COMPETENTE,
Dott. Virgilio Agresti

PREPOSTI

Ins. Rosa Liguoro

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Ins. Liguoro R.

Ins. Liguori M.A.

ADDETTI ANTINCENDIO

Ins. Conte E.

ADDETTO DIVIETO DI FUMO

Ins. Bologna A.

ASPP

Ins. Liguoro R.

Ins. Della Ventura A.

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Tiziana D’Errico**